

A Milano sparano ad un delegato comunista dell'Alfa: illeso

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Neofascisti di «ordine nuovo» assaltano sezione PCI a Napoli: compagno ferito

A pag. 5

Forte tensione alla vigilia della riunione della direzione

I contrasti nella DC ostacolano lo sbocco positivo della crisi

Esaminata ieri nel « vertice » con la delegazione dc la proposta che Andreotti farà oggi - Riunite le « correnti » in una situazione confusa - Psi, Psdi, Pri confermano a Zaccagnini le loro posizioni

Scelte chiare

La riunione di oggi della direzione dc, chiamata a compiere scelte di grande rilievo, non ha avuto una buona vigilia. Non intendiamo tanto riferirci alla contraddittorietà e perfino alla confusione dei pronunciamenti che, a loro modo, testimoniano di un travaglio ben comprensibile in un partito abituato per decenni più a comandare che a trattare da pari a pari. E neppure ci ha particolarmente colpito il fatto che il giornale più rappresentativo della destra abbia promosso il pronunciamento di un certo numero di esponenti del conservatorismo democristiano («contro il compromesso storico» in proposito c'è sempre da ricordare che il giornale di proprietà del Popolo a queste forme plateali di ricatto politico: come sono lontani i giorni in cui l'on. Galloni poteva dichiarare che in casa di tutto era tranquillo, al contrario del Pci!).

Ci riferiamo al fatto, assai grave, che quasi tutte le voci, comprese non poche della pubblicistica indipendente, tendano a mistificare l'oggetto della scelta che sta di fronte alla Dc. In questi giorni di dichiarazioni e articoli, si tratterebbe di mettere sui piatti della bilancia ciò che conviene alla Dc o ai suoi interlocutori, quel che può o non può essere concesso ai comunisti, questa o quella esecutorietà. Ecco, anziché una sfuggita l'essenziale, e cioè lo stato gravissimo del Paese, la qualità di una crisi sempre più drammatica, il che fare per dominarla, e con quali forze. Non si parla di quale guida politica sia la più adeguata, ma di quale espediente sia il più conveniente.

Sciocchi o furbi sono coloro che ancora si interrogano sul Pci e sui suoi veri disegni. Sono, costoro, i vedovi delle « maggioranze delimitate », gli alchimisti dei « voti aggiuntivi » e delle « adesioni non contrattate » che non riescono a liberarsi da un'idea di potere come occupazione del potere. Bisogna convincersi che il discorso comunista è del tutto rovesciato. E quello che abbiamo fatto nel nostro Comitato centrale e che

ROMA — Un clima di confusione e incertezza ha caratterizzato la vigilia della Direzione democristiana, tanto che la conferenza direttiva della riunione è venuta solo ieri sera, sul tardi, dopo il nuovo « vertice » tra Andreotti e la delegazione dc a piazza del Gesù. Alle 11 di stamane, dunque, il presidente incaricato aprirà i lavori: agli altri 42 membri dell'esecutivo democristiano esporrà la proposta, esaminata ancora una volta nell'incontro di ieri sera coi massimi dirigenti dc, che egli giudica necessaria perché la crisi faccia un passo avanti. A quel punto, si aprirà la discussione, e non si esclude che possa prolungarsi oltre la giornata odierna. Questa ipotesi, anzi, viene giudicata assai probabile se le opposizioni manifestate da molti settori a una successiva sessione del Consiglio nazionale ne impediranno la convocazione per i prossimi giorni.

Da forze politiche e stampa

Più «no» che «sì» in Europa al «veto» americano

Ora che sappiamo qualcosa di più sui retroscena del «veto» americano nel governo — sia per quanto riguarda le motivazioni dell'ambasciatore Gardner, promotore dell'iniziativa, sia per quanto riguarda le forze politiche italiane che se ne sono fatte promotrici — può essere interessante fare un punto del vasto dibattito cui l'argomento del Dipartimento di Stato agli alleati europei ha dato luogo in Europa.

Una prima constatazione è che ben pochi, al di fuori dell'area del conservatorismo più chiuso, si sono azzardati ad ammettere come « normale » il ricorso a simili forme di ingerenza aperta. Lo stesso presidente francese, Giscard d'Estaing, a sostegno del quale Carter si era adoperato nel corso della sua visita, ha sentito il bisogno di controbalanciare una dichiarazione seriale del Quai d'Orsay con un pronunciamento di contenuto opposto al quale ha fatto eco il primo ministro Barre, definendo « malaccorto » il monito americano e aggiungendo che un paese democratico « non ha lezioni da ricevere da chichessa ». A sinistra, Mitterrand e Fabre, che erano stati anche loro oggetto delle attenzioni « selettive » del presidente americano, hanno tenuto a condannare quelle che hanno definito « ingerenze deplorevoli ». Così hanno fatto, per i gollisti, gli ex-ministri degli esteri Couve de Murville e Jobert.

detto intenzionato (e la sua decisione sembra condivisa da Moro e Zaccagnini), a « fare certamente una proposta » oggi in Direzione perché — ha aggiunto — a questo punto « senza una proposta la crisi non va avanti ». Quale sarà? Gli hanno chiesto i giornalisti, sarà una proposta specifica? Il presidente incaricato non ha accettato questo suggerimento, che gli è parso suscettibile di « diversi significati » ma ha sottolineato: « certamente dobbiamo tener conto di quello che è il risultato delle conversazioni di questi giorni, cercare di trarne delle conseguenze e di vedere, a nostra volta, di fare delle proposte ».

56 miliardi di dollari in più

Washington aumenta il bilancio militare

Le richieste della Casa Bianca al Congresso prospettano, per i prossimi cinque anni, una colossale corsa agli armamenti

WASHINGTON — Il segretario americano alla difesa, Brown, ha chiesto, nel suo rapporto annuale al Congresso, un aumento delle spese militari di circa 56 miliardi di dollari per fare in modo — ha detto — che nei prossimi cinque anni venga mantenuto un fondamento di equilibrio tra URSS e Stati Uniti. L'incremento del bilancio della difesa sarebbe tale da raggiungere complessivamente, nel 1983, la somma favolosa di 173 miliardi di dollari rispetto ai 117 miliardi del bilancio attuale. Secondo Brown, l'aumento delle spese militari è indispensabile per mantenere e sviluppare la politica di equilibrio delle forze che è « un dato costante della politica degli Stati Uniti ». Egli afferma nel rapporto che a un sostanziale equilibrio delle armi strategiche tra URSS e Stati Uniti non corrisponde la situazione nel settore delle armi convenzionali. Un squilibrio a favore dell'URSS si sarebbe determinato, a suo

avviso, nel rapporto tra il Patto di Varsavia e la NATO. Una parte, dunque, dei fondi richiesti sarebbe destinata a colmarlo e verrebbe indirizzata all'ammmodernamento e all'aumento della capacità di intervento delle forze armate americane in Europa.

Il ministro della difesa americano chiese inoltre una serie di campi nei quali l'URSS starebbe cercando vantaggi nel settore delle armi strategiche. Si tratterebbe in particolare dei missili lanciati da sottomarini, dei missili antisatellite e dello sviluppo della rete dei satelliti operativi. Contro tali armi gli americani sperimenteranno nei prossimi mesi nuovi tipi di missili intercontinentali.

OGGI viene prima

NOI NON potremmo (né, potendolo, vorremmo, che questa non ci pare la sede adatta) dedicarci a un gioco che troppo pericoloso, in questi giorni, la previsione degli sviluppi prossimi e finali della crisi in atto. Ci sono altri, qui, che possono tentare con ben altra autorità e ben altre cognizioni di quante noi possiamo santarne. Ma non possiamo resistere al desiderio di dire che ieri, per la prima volta da quando ci ricordiamo, qualche democristiano ci è finalmente compiutamente piaciuto, se è vero (e non abbiamo ragione di dubitare) che ha pronunciato parole quali, così esplicite e così chiare, non avevamo mai sentite provenire da gente, anche al vertice rappresentativo, dello Scudo crociato.

Che cosa succede nelle scuole di Roma

ROMA — Dice Trentin: la violenza individuale, o di gruppo, è l'esatto risvolto della violenza borghese, la sua immagine speculare: essa tende a mettere i lavoratori l'uno contro l'altro, a distruggere il loro bene più prezioso: l'unità; perciò, prima ancora che criminale, è reazionaria.

Parlano gli altri. Ad uno ad uno (tranne ovviamente l'autonomo), si dichiarano d'accordo con Trentin e con Ingrao, di cui hanno letto o ascoltato i discorsi. Tuttavia... Le obiezioni non sono univoche. Il primo membro della FGCI non è d'accordo con un aspetto della politica del Pci, perché « il discorso universale, cioè anche di carattere morale e civile, contro la violenza mi rende perplessi ».

Mandato di cattura contro Arcaini: è fuggito

ROMA — Un mandato di cattura per peculato ed interesse privato in atti d'ufficio è stato spiccato contro l'ex direttore generale dell'Italcassa. È stato il giudice istruttore, Giuseppe Pizzuti, che conduce l'inchiesta sui cosiddetti « fondi neri » dell'istituto, a firmare il provvedimento che però non è stato eseguito. Quando, infatti, i carabinieri si sono presentati nell'abitazione di Arcaini, non lo hanno trovato.

Fortebraccio

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

Il garagista bruciato a Parma

Carmine e Carlo 14 e 17 anni dai furtarelli al delitto

Due figli di immigrati - In prigione dopo la piccola rapina che si è trasformata in tragedia - Nei vecchi quartieri della città

Dal nostro corrispondente

PARMA — Quello che faceva da palo ha 14 anni. Gli altri due del gruppo (non si può chiamare banda perché si erano conosciuti pochi minuti prima alla stazione ferroviaria) hanno 17 e 21 anni. Hanno massacrato, con sprangate in testa, sul dorso e sulle mani, un garagista di 64 anni, per rapinarlo di poco più di 150 mila lire. Temendo di essere riconosciuto uno di loro ha innondato di benzina il vecchio, e lo ha incendiato. La vittima sta ora combattendo con la morte in un letto del centro ospedaliero.

Per la polizia e carabinieri non è stato difficile trovarli. Il « capo », Angelo Basso, era stato riconosciuto dal garagista, che all'ospedale prima di perdere i sensi ha fatto in tempo a parlare. È stato lo stesso Basso, una volta catturato, a condurre gli inquirenti sulla traccia degli altri: non conosceva il loro nome, ma li ha riconosciuti nelle fotografie segnaletiche che gli sono state mostrate.



Anche arance spagnole «trattate» al mercurio

Si estende il caso delle «arance al mercurio»: dopo quelle israeliane, sono state scoperte in Olanda e nella RFT anche arance spagnole, egualmente contaminate col mercurio. Ne sarebbe stata manipolata una partita nel porto di Anversa. Mentre l'OLP ribadisce la sua estraneità alla vicenda, le nuove scoperte danno adito ad altre ipotesi. NELLA FOTO: controlli sulle arance di importazione in Danimarca IN PENULTIMA

Il garagista, è stato aggredito da due giovani, Angelo Basso, 21 anni, e Carlo V. di 17. Per rubargli il portafoglio e i soldi della cassa lo hanno colpito con una sbarra di ferro in ogni parte del corpo poi hanno rubato una macchina, ma mentre facevano il pieno, sempre all'interno del garage, il custode ha sollevato il capo da terra, ed ha detto che riconosceva uno degli aggressori, il Basso. Ripieno il serbatoio, la pompa è stata privata di benzina il vecchio, e lo ha incendiato. La vittima sta ora combattendo con la morte in un letto del centro ospedaliero.

Il Basso abita a Dosolo, nel mantovano, gli altri due sono invece di Parma. Abitano in centro, uno da una parte e uno dall'altra del fiume che divide Parma vecchia da Parma Nuova, nei borghi dove nel 1922 si sono fatte le barricate contro i fascisti di Italo Balbo. Oggi i borghi non esistono più. Vengono ricordati nelle cene fra gli amici, e uno dall'altra della strada o che hanno frequentato la stessa scuola, ma non sono più il cuore della città, con gli artigiani che avevano fatto della loro attività la bottega a piano terra, e l'abitazione sopra. Alcuni sono rimasti, ma la maggioranza ha raggiunto la periferia, lasciando il posto alle famiglie di immigrati che soprattutto negli anni sessanta, sono venute a cercare lavoro a Parma così come nelle altre città del Nord. Entrambi i ragazzi arrestati per la feroce aggressione sono immigrati. Carmine è sardo, Carlo è pugliese. L'abitazione di Carlo è in Borgo Tancredi, una casa vecchia, a pochi passi dalla casa natale di Toscanini. Quattro rampe di scale strette e buie, per raggiungere un appartamento di tre stanze, con il gabinetto nel cortile assieme ad altre tre famiglie. Il padre era un cavaco prima in Sardegna e poi nei paesi attorno a Parma, da dieci anni a questa parte. Sei mesi fa è stato licenziato, e ora lavora «un giorno sì e due no» per un'impresa che ha cantieri in tutta Italia. «Viene a casa il venerdì sera moglie — o ancora non sa che Carlo è stato arrestato. Ho detto alla ditta di avvertirlo, ma non so se l'hanno fatto».

Jenner Meletti (Segue in ultima pagina)

Fantasiose polemiche dell'organo confindustriale

I veri pesi morti della nostra economia

La Confindustria spara contro il «dirigismo». Il suo giornale infatti nota che i partiti (e in particolare DC e PCI) «polemizzano sulle prime pagine e nel contempo si accingono a «importanti problemi»...

Quale dirigenza

Quella «filosofia» l'antifilite la ritrova (talmente così) il padre di capire nel rifinanziamento delle Regioni per l'attività agricola, nella legge «quadriennale»...

Fuori dal tunnel

Non vogliamo né il Gosplan, né il Comcon. Ma non vogliamo tornare agli «anni felici» del '50 e del '60. Non vogliamo, come ha detto Laforza, un contratto con la società...

Emanuele Macaluso

Gioiosa Jonica parte civile contro i «boss» calabresi

Quando la mafia deve fare i conti con un paese intero

Al centro di due processi i pascoli abusivi e una criminale incursione in cui venne trucidato un nostro compagno - «Se si chiude, torna il buio» su una ragnatela di interessi giganteschi - Il Comune rappresentato dal sindaco pci



LOCRI — Il padre di Rocco Gallo, il mugugno ucciso dalla mafia mentre conversava con gli avvocati. Accanto al figlio il sindaco di Gioiosa Jonica Francesco Modafferi

Il governo non rispetta la legge

Soltanto 15 gli enti inutili (su cento) finora soppressi

ROMA — Quindici enti soppressi e cento mantenuti: così il governo sta applicando la legge 70 del marzo 1975 per quella parte che riguarda il riordino degli enti pubblici. Lo denunciano in una lettera al presidente del Consiglio i compagni...

Bruno Enriotti



La mafia non ha mai avuto «la tentazione di ribellarsi al potere, anzi ha sempre avuto la volontà di strumentalizzarlo». Essa comincia con lo strumentalizzare il proprio simile, sul piano dell'arbitrio, manifestando così l'autoritarismo di sempre...

Lotta mai combattuta

Diagnosi gravissima, che investe anche la «vera lotta mai combattuta» dallo Stato stesso. L'operazione di pressione del questore Marzano nel '55, le misure di prevenzione adottate nel '56, che in un certo senso sostituiscono il sistema della giustizia penale...

Ampla solidarietà

Proprio l'unanimità toglie il carattere di sfida personale alle responsabilità assunte dal sindaco (che invece ha ricevuto pesanti minacce per sonni) e dà forza politica a questa insoluta parte civile in un processo. Il compagno Francesco Modafferi, nel suo ufficio di primo cittadino dove campeggia lo stendardo con la torre di Gioiosa...

Luisa Melograni

Perché i comunisti rilanciano l'iniziativa unitaria per la ricostruzione

Friuli: non deve essere Maiano a pagare

La giusta condanna del sindaco Bandera non deve ulteriormente ritardare l'opera di rinascita - Sarebbe facile limitarsi ad indicare le colpe della DC - La proposta del PCI tiene conto anzitutto degli interessi della gente

Dal nostro inviato

MAIANO (Udine). — Sabato sera c'era tutto il Maiano intorno alle radio e alle televisioni. La sentenza di Savona si faceva aspettare, ma quando è arrivata non ha destato grande sorpresa. Sette anni e sei mesi di carcere per l'ex sindaco Gerolamo Bandera, è certo una pena severa, ma anche prevista...

Delegazioni partigiane ricevute da Ingrao e Fanfani

ROMA — Una delegazione di associazioni partigiane guidate dal senatore a Torino, la delegazione ha riamato l'impegno delle associazioni sul terreno del disarmo internazionale, della battaglia contro il fascismo e il terrorismo. I Presidenti delle due Camere hanno concordato sulla gravità dei problemi esposti e si è organizzata la solidarietà popolare. Sono stati i comunisti ad affermare per primi che i 7 mila metri quadrati...

di prefabbricati che la Precassa, con il consenso di Bandera, voleva costruire, erano eccessivi per la necessità del comune e hanno fatto dimettere il sindaco. È stato così la spinta dei comunisti che si è giunti alla revoca del contratto alla Precassa per inadempimento, revoca che poi ha portato alla denuncia e all'arresto di Balbo e Bandera. Un comune come Maiano, sconvolto dal terremoto, non poteva essere amministrato...

teressi di partito. Ma non è certo utile per la rinascita di Maiano. E più che mai necessario l'impegno di tutte le forze democratiche, e qui noi comunisti, nella amministrazione comunale di Maiano. E una proposta che dal senso della responsabilità dei comunisti e dell'impegno necessario per superare questo momento drammatico.

Informazione, non «spartizione»

Alfredo Vinciguerra del «Popolo» (vedi corso in seconda pagina di ieri) sembra molto risentito per le posizioni chiare che i comunisti hanno espresso anche nell'autorevole sede dell'ultimo Comitato centrale definendolo «attacchi all'informazione». Di che cosa si è accucciato? Di «offendere l'autonomia» del TCI e del PRI dei quali abbiamo denunciato un «uso di parte» e di «considerare corretta» solo l'informazione che privilegia l'area di sinistra. Chi, abbia letto i resoconti del dibattito al CC e «tutte le altre prese di posizione del partito e dei suoi esponenti», non può che essere d'accordo con le critiche del PCI. Sono di natura ben diversa e non le consente Vinciguerra, molto meno meschine. Noi abbiamo denunciato con forza l'uso di parte di importanti organi di informazione pubblica — come quelli radiofonici — in nome del diritto di tutti i cittadini ad avere una informazione completa e obiettiva, da vero e proprio servizio pubblico quale deve essere. E proprio perché siamo consapevoli che questo può avvenire solo garantendo il pluralismo e la piena autonomia professionale anche del singolo giornalista, abbiamo denunciato la spartizione per «aree» dell'informazione radiotelevisiva, che induceva i giornalisti a scegliere sulla base di una opzione puramente ideologica (né servono a contraddire questa verità, i pochi casi in un senso o nell'altro, che pure si sono verificati). La stessa chiarezza abbiamo dimostrato anche nei confronti di una «informazione» a capitale pubblico e della dignità e autonomia professionale dei suoi giornalisti. Queste sono le posizioni che i comunisti hanno sostenuto e sostenuto, e questo è il motivo di ritalianizzazione che adottiamo quando criticiamo i palei deviazioni dal ruolo di servizio pubblico che gli organi giornalistici col denaro di tutti i cittadini devono garantire. Più che accanirsi a dare interpretazioni fantasiose e tendenziose di una «informazione» che adotta le posizioni dei comunisti, Vinciguerra potrebbe, con maggior beneficio per la pubblica opinione, ripensare un po' all'uso fatto in questi trent'anni della Rai-Tv dal suo partito suo di parte, con la lottizzazione delle emittenti, non è stato cancellato ma semmai esteso a coinvolgere anche altri. E Vinciguerra non faccia l'ingenuo, scambiando l'informazione per lanterna. Quando si parla di lottizzazione si intende l'infedeltà delle testate attribuite come tali ai partiti. Nessun argomento può cambiare il dato di fatto incontrovertibile della estraneità completa del PCI a questo tipo di spartizione. A proposito, come mai una riunione di dirigenti e giornalisti comunisti per discutere della rete Tv, per il «Corriere della Sera» faceva scappare come un attacco all'autonomia, mentre una riunione di dirigenti della Tv, tenuta a Gioiosa a Bozzone, e quella di dirigenti della Dc e della presenza di pubblico non viene neppure rilevata? La completezza e obiettività dell'informazione sono condizioni di fondo per la crescita della nostra democrazia: perciò abbiamo posto questi temi al dibattito del Comitato centrale e auspichiamo che sulle nostre proposte si apra una riflessione e un confronto tra le forze politiche e gli operatori dell'informazione. Perché di discussione si tratti, e non di posizioni pregiudiziali o addirittura di falsificazioni.

Aperta una inchiesta

Nato a Padova nuovo gruppo neofascista

PADOVA — Una nuova inchiesta sul fascismo a Padova è stata avviata dal sostituto procuratore della repubblica Pietro Calogero dopo la denuncia di un cittadino. La denuncia, di materiale molto sottile in casa di una nota esponente del MSI. I documenti trovati nell'appartamento della donna, di cui non è stato ancora reso noto il nome, si riferiscono alla costituzione a Padova di un gruppo di destra, una «nuova destra», come si commentava ieri in tribunale, le cui caratteristiche fanno pensare esplicitamente ad un tentativo di ricostituzione del partito fascista. Il magistrato ha disposto una serie di perquisizioni e sequestri in componenti il «gruppo» e non è escluso che, al termine siano emesse numerose comunicazioni giudiziarie. Le indagini, dunque, proseguono, protette dal massimo riserbo per cercare di individuare con precisione questa organizzazione neofascista di cui da tempo si sospettavano a Padova l'esistenza e l'attività. Il 10 gennaio scorso furono arrestati otto estremisti di destra sorpresi con degli ordigni esplosivi: uguali a quelli usati nel 1968, in occasione di un gruppo definitosi «destra fascista padovana» usò per gli attentati alla sede del «Gazzettino» e alla stazione.

Il compagno Moscatelli compie 70 anni

ROMA — Il compagno Vincenzo Moscatelli (Cino) compie oggi 70 anni. Nato a Noara, operaio tornitore, si iscrisse al partito nel 1925. Costretto ad espatriare in Svizzera, fu frequentato dal '27 al '30, la scuola di partito a Mosca. Scelse in Italia clandestinamente e si dedicò alla organizzazione del movimento giovanile comunista dell'Emilia. Arrestato venne condannato dal Tribunale speciale a 18 anni e 9 mesi di carcere. Ne scontò più di cinque. Dal 1934 al 1943 riuscì a stabilire contatti con il partito clandestino in Svizzera, organizzando l'animatore e l'organizzatore del movimento partigiano nella Valaisa. Partecipò alla liberazione di Noara, città di cui fu poi per anni sindaco. Dal settembre '48 lavora alla federazione di Torino, poi di nuovo a Noara, quindi a Verbania. Deputato alla Costituzione, senatore di diritto e in seguito deputato sino al '63 è stato membro del CC dal V all'VIII congresso. I compagni Luigi Longo ed Enrico Berlinguer hanno invitato al compagno Moscatelli a fare il «partito» in Svizzera. Il 10 giugno, nel giorno del suo 70° compleanno, le fraterne congratulazioni non erano mancate. In questa espressione della stima e della gratitudine di tutti i compagni, per l'opera da lui svolta in oltre quarant'anni di militanza comunista. «Con coerente fermezza, la tua azione, il tuo impegno si sono realizzati nelle molte e severe circostanze della vita del Partito, e ti sono vasi, nella lotta di liberazione, il ruolo di eroico comandante partigiano, tra i più prestigiosi e popolari. Con la stessa intelligenza hai saputo svolgere la tua funzione di dirigente comunista, e assolvere gli incarichi che il partito ti ha affidato. «Siamo certi che per molto tempo ancora potremo contare sul tuo contributo di esperienza e di lavoro».

Significato di un fenomeno giovanile

Chi scrive quei brutti versi?

Moltissime poesie di operai, studenti, donne: una gioventù esasperata e scontenta esprime la sua insoddisfazione

Sembra che si scrivano molti versi. Chi li scrive? Un tempo (almeno così voleva il luogo comune) erano adolescenti infatigati e incommunicati...

numenti) era quasi un'offesa all'economia di guerra della classe. Più o meno ho rievocato quello stato d'animo in alcuni versi...

privilegio e il suo esercizio di massa venga (più o meno consapevolmente) considerato come metafora della generalizzazione...

Un atto politico

Io non credo che si deve attribuire molta importanza alla qualità di questi versi che quasi mai leggiamo...

Per educazione e per età, apparteniamo a una generazione « abituata all'ossequio, alla non invadenza, alla non pretesa, alla non pretesa...

Il disagio dell'essere uno scrittore di versi l'ho superato da non molti anni. Una volta la stessa parola « poeta » (allo stesso livello del « ti amo ») mi provocava fastidio...

È possibile dunque che da parte degli anonimi scrittori di versi si voglia riferire la poesia venga più o meno inconsapevolmente assunta come metafora del

disagio dell'essere uno scrittore di versi l'ho superato da non molti anni. Una volta la stessa parola « poeta » (allo stesso livello del « ti amo ») mi provocava fastidio...

Questa speranza mi sembra abbastanza ben rappresentata dagli anonimi ragazzini di questi giorni...

Giovanni Giudici



Il terribile 21 agosto

Il trentasette giorni che vanno dal 15 luglio al 20 agosto del '68 occupano un posto particolare nella vicenda della « primavera cecoslovacca. Non soltanto perché sono quelli decisivi...



Due immagini di Praga negli ultimi giorni di agosto del 1968

gomentazione dei « cinque » c'è, infatti, un'evidente contraddizione: quella tra le aspirazioni, che vengono date, circa la « lotta di classe »...

Tensione e nuove accuse

Altre due settimane trascorrono prima che un incontro bilaterale, concordato in linea di principio, possa aver luogo tra sovietici e cecoslovacchi...

per il 9 settembre il suo XIV congresso straordinario e del sito dei congressi delle federazioni, che hanno già eletto gran parte dei delegati...

Estremo tentativo

Estremo, penoso tentativo. Come i comunisti italiani, che hanno manifestato immediatamente, con i comunisti dell'Ufficio politico della Direzione, il loro « grave dissenso »...

Tenacia della speranza

È necessaria la consapevolezza che nessun passato, per quanto imponente e prevaricante, potrà impedire l'emergenza di quel più minimo fuoco che nell'illuminazione poetica individuale suggerisce la possibilità (anche per via di metafora) del grande evento storico...

Metodi del passato

Quando al « nuovo corso », esso è la risposta vincente ai drammatici problemi che i metodi del passato hanno lasciato in eredità...

Metodi del futuro

La risposta del PCC è tesa, ma argomentata. I cecoslovacchi negano l'esistenza di qualsiasi seria minaccia alla posizione del partito e alle conquiste socialiste...

Con dieotto tra articoli e interviste il Contemporaneo (nascita del 3 febbraio) reca il suo atteso contributo politico e scientifico alla riflessione sulla Costituzione nel '30' della promulgazione. Il titolo generale della pubblicazione esplicita l'atteggiamento metodico: il progetto della Costituzione e la crisi italiana, cioè la individuazione del « se » e del « come » di un « pezzo preesistente » della Carta ed anche il disegno costituzionale che essa definisce...

Sull'ultimo «Contemporaneo»

La Costituzione trenta anni dopo

La validità e l'attualità della Carta del 1948 in un confronto tra le culture marxista, cattolica, liberal-democratica

nuovo in cui i partiti sono nomenclatura delle classi nella società di massa. Da qui l'incapacità di individuare la peculiarità della DC e del PCI...

La validità e l'attualità della Carta del 1948 in un confronto tra le culture marxista, cattolica, liberal-democratica. La validità e l'attualità della Carta del 1948 in un confronto tra le culture marxista, cattolica, liberal-democratica...

Editori Riuniti

Vasilij Sukštin

Il viburno rosso

Introduzione di Serena Vitale - traduzione di Carla Muschio e Serena Vitale

novità

Questa attrazione del dramma ora un peso notevole per determinare il corso degli avvenimenti. C'è, a questo proposito, un tratto importante che occorre avere presente. Il PCC, rinnovato e rafforzato dall'afflusso di trecentomila nuovi iscritti, ha già fissato

Advertisement for Editori Riuniti, featuring the name Vasilij Sukštin and the title 'Il viburno rosso'. It includes details about the book's introduction and translation, and mentions it is a new publication.

Rivendicato da un gruppo terrorista

Cosenza: bomba devasta il «cervello» di una banca

I danni alla Cassa di Risparmio superano i due miliardi «Siamo lotta armata per il comunismo» - E' il primo attentato di questo genere in Calabria - Dichiarazione PCI

Dal nostro corrispondente

COSENZA — Un attentato terroristico ha devastato ieri mattina all'alba la Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, il più importante istituto di credito della regione. Un commando, formato da tre giovani, ha assaltato e parzialmente distrutto il centro elettronico a Roges nel comune di Rende a pochi chilometri da Cosenza. I tre terroristi hanno agito a viso scoperto. Dopo aver immobilizzato il guardiano hanno piazzato quattro ordigni esplosivi ad alto potenziale nella sezione informatica centrale e nell'archivio magnetico. Per fortuna una sola delle cariche è scoppiata provocando però danni ingenti che superano, secondo i dirigenti, i due miliardi di lire. L'assalto è stato rivendicato, con una telefonata al «Giornale di Calabria», da «Lotta armata per il comunismo». E' la prima volta che gruppi terroristici compiono assalti in Calabria.

spetti e li ha fatti entrare. Appena varcata la soglia i tre hanno minacciato con una pistola, lo hanno legato ed imbavagliato e lo hanno rinchiuso in uno sgabuzzino. Stessa sorte è toccata ad una donna delle pulizie che in quel momento era intenta al suo lavoro. Poi hanno piazzato le bombe e quindi se ne sono andati. Alle 10.15 una voce maschile ha telefonato al «Giornale di Calabria» e alla «Gazzetta del Sud», annunciando anche l'invio di un comunicato.

di rimanere senza lavoro e le decine di migliaia di giovani senza prospettive. Il crimine obiettivo di questi nemici del popolo e del Mezzogiorno, della Calabria è chiaro: distruggere lo stato democratico attaccando i punti più deboli, colpire la pacifica convivenza fra i cittadini e spostare lo scontro politico sul piano della lotta armata, nella speranza di gettare il Paese nel caos e di conquistare qualche settore emarginato del popolo meridionale a questi fini.

Dopo un inseguimento in auto

Sparano a un delegato comunista dell'Alfa

Il compagno Atzeni è rimasto illeso - Fori di proiettili nella carrozzeria della vettura - Le provocazioni estremistiche in fabbrica - Autobus incendiati a Bergamo

Dalla nostra redazione

Implicati funzionari di enti

Rete di corruzioni scoperta a Genova

GENOVA — (R.M.) Un ultradecennale traffico di bustarelle fra un'azienda torinese e funzionari di enti pubblici genovesi è al centro di un'indagine a vasto raggio che la procura della Repubblica del capoluogo ligure sta conducendo da alcuni mesi tramite la Guardia di finanza e i carabinieri. Dieci finora le comunicazioni giudiziarie nei confronti di altrettanti «corrottori», mentre per i «corrotti» — dei quali si ignora tutto, numero e identità, a parte il loro ruolo, genericamente, di pubblici funzionari — è facile prevedere l'emissione nei prossimi giorni di qualche ordine di cattura. L'unico nome noto della vicenda, per il momento, è quello della «Imper» di Torino, azienda specializzata in forniture di impermeabilizzanti e vernicianti, prodotti che, grazie a congrue tangenti, avrebbero trovato largo e continuato impiego nella realizzazione di opere pubbliche a Genova. La sede centrale dell'imper, e l'agenzia genovese della città, sita in via Palestro 48, sono state perquisite. Altre perquisizioni, in tutto le operazioni già svolte in questo campo sono una ventina, avrebbero avuto carattere domiciliare, effettuate a Genova e a Torino.

Dalla nostra redazione

MILANO — Attentato terroristico, per fortuna fallito, l'altra notte nelle vie di uno dei quartieri più popolari di Milano, Quarto Oggiaro. Vittima di una movimentata aggressione, durante la quale gli attentatori hanno sparato alcuni colpi di pistola andati a vuoto, un operaio dell'Alfa Romeo di Arese, delegato del reparto in cui lavora, le lavorazioni meccaniche, iscritto al nostro partito: si chiama Francesco Atzeni, ha 43 anni, è immigrato dalla Sardegna, abita con la famiglia in via Lopez, nello stesso quartiere di Quarto Oggiaro dove l'altra notte è stato inseguito ed aggredito.



Donne insieme in un quartiere che vuole vincere la paura

Incontro con la Consulta femminile - Il 5 manifestazione nella zona teatro dell'assassinio di via Acca Larentia a Roma

ROMA — Siamo nella sede della IX Circozione, in via Tuscolana 173, una sala spoglia, gelida, la bandiera gialla e rossa arrotolata contro la parete, l'Aggiunta dei sindaci, Peroni, alla presidenza, tante donne intorno al lungo tavolo. La violenza è il tragico spazio dove la loro unità ha trovato sbocco. La IX Circozione infatti racchiude nel proprio territorio nomi di luoghi traumatici e difficilmente cancellabili; Acca Larentia ad esempio, lo spettro di tre ragazzi missini assassinati davanti al corso nero dell'omonima via, le ore della paura e della guerriglia per le strade; giovani contro giovani, tra le cariche della polizia e colpi di P.38 e uno stillicidio quotidiano di violenze.

La Consulta fanno parte donne di tutti i partiti democratici e il nostro — dice l'esponente del PRI, Paola Grossi — non vuole essere il guizzo davanti al fatto sconvolgente, né un incontro di pura formalità, ma l'inizio di una serie completa di iniziative. La violenza è il tragico spazio dove la loro unità ha trovato sbocco. La IX Circozione infatti racchiude nel proprio territorio nomi di luoghi traumatici e difficilmente cancellabili; Acca Larentia ad esempio, lo spettro di tre ragazzi missini assassinati davanti al corso nero dell'omonima via, le ore della paura e della guerriglia per le strade; giovani contro giovani, tra le cariche della polizia e colpi di P.38 e uno stillicidio quotidiano di violenze.

numero di istituti professionali e tecnici dove gravitano anche i ragazzi della X circozione, di tutta la zona Roma sud, persino dei Castelli, della provincia, Scuole che scoppiano: in molte, dice Aloisi, insegnante del PSDI — abbiamo ancora i tripli turni e in un liceo di 600 posti, sono presenti 1700 ragazzi. E continua: «Abbiamo 40 mila unità scolastiche. Scrivi che sono 40 mila emarginati, privi di tutto. Una miccia accesa».

Il pubblico ministero aveva richiesto pene più severe

Condannato a 20 anni il golpista Fumagalli

I giudici di Brescia hanno riconosciuto il reato di «cospirazione politica» ma non quelli di «guerra civile» e «attentato alla Costituzione» - 5 anni ad Adamo Degli Occhi - Liberati alcuni squadristi

BRESCIA — Il golpista Carlo Fumagalli, capo riconosciuto del Movimento di azione rivoluzionaria (MAR), è stato condannato a vent'anni di carcere. Questa la sentenza con la quale, ieri sera, poco dopo le 22, si è conclusa la lunga «maratona» dei giudici in camera di consiglio. La corte ha ritenuto sussistente il reato di cospirazione politica mediante associazione, ma ha assolto tutti gli imputati per il reato di guerra civile e attentato alla costituzione. Noti fascisti come Kim Borromeo, Luciano Benardelli, Bonocore, D'Amato e Fadini sono dunque tornati in libertà dopo la lettura della sentenza.

mi due sono ancora latitanti. La Corte ha ritenuto colpevole anche l'avv. Adamo Degli Occhi, noto esponente della «maggioranza silenziosa» di sinistra. Lo ha condannato a cinque anni ed un mese di reclusione. Tutte le condanne inflitte ieri sera sono sensibilmente inferiori a quelle a suo tempo richieste dal pubblico ministero. Il dott. Trovato aveva infatti richiesto 28 anni per Carlo Fumagalli, 21 per Picone Chiodo e Gaetano Orlando, 19 anni per Francesco Pedercini e Giorgio Spedini, 18 anni per Angelo Falsati, 16 anni per Alessandro D'Intino e Giancarlo Nervi, 14 anni per Giancarlo Danieletti, 11 anni per Ezio Tartaglia, 9 anni per Alfonso D'Amato ed 8 anni per Adamo Degli Occhi e Walter Moretti.

strategia della tensione. E' rimasta invece in piedi l'accusa di cospirazione politica mediante associazione politica. Nel caso specifico l'associazione è quel MAR che, fondato da Fumagalli nel 1970, ha organizzato campi paramilitari, addestrando i propri aderenti all'uso delle armi e degli esplosivi, alla tecnica della guerriglia ed al sabotaggio di opere pubbliche. Al MAR (francheggiato dall'AN-CE, un'associazione nazionale campeggiatori la cui sigla serviva da copertura) si sono poi uniti aderenti ad organizzazioni neofasciste come le SAM, Avanguardia Nazionale ed Ordine Nero. Ad accertare la consistenza e la pericolosità di questa organizzazione eversiva di destra sono state portate consistenti prove. Tra i numerosi episodi che venivano giudicati a Brescia, del resto, vi era anche lo scontro a fuoco tra fascisti e carabinieri avvenuto il 30 maggio del '74 a Pian di Bascino e nel corso del quale perse la vita Giancarlo Esposti. Anche un'altra degli imputati a Brescia, Salvatore Vivirito, esponente di punta dello squadristo milanese, è morto nel corso del processo: un colpo di pistola lo ha infatti raggiunto all'addome nel corso di una rapina. Il colpo organizzò da Vivirito era costato la vita al proprietario dell'officina assalita. Lo squadrista era invece deceduto pochi giorni dopo.

Un compagno ferito ad un braccio

Assalto a colpi di pistola contro sezione PCI a Napoli

L'attentato è stato rivendicato da «Ordine Nuovo»

NAPOLI — Attentato ieri sera, poco dopo le ventidue, nella sezione del PCI «Mazzella», in via Amendola di Savoia. Due terroristi armati e mascherati hanno fatto irruzione nella sede del nostro partito ed hanno esploso alcuni colpi di arma da fuoco. In quel momento nella sede del PCI erano presenti cinque compagni ed una compagna. Uno è stato colpito al braccio da un proiettile. Salvatore di Maio di 25 anni, questo è il nome del compagno ferito, non ha, comunque, riportato ferite gravi. L'ospedale i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni. Dopo l'esplosione dei colpi di pistola i compagni

si sono barricati nella sezione, cercando di impedire l'ingresso agli assaltatori. I due criminali hanno continuato ad esplodere colpi di pistola, poi all'improvviso, anche perché avevano perso alcuni proiettili, caduti per terra, sono fuggiti. Più tardi, nella casa di un professionista napoletano, di cui la polizia non ha reso noto il nome, è giunta una telefonata. Una voce giovanile, almeno così ha riferito il professionista ha affermato che l'attentato alla sezione del PCI «Mazzella» è stato compiuto dal gruppo neofascista di «ordine nuovo».

Due covi fascisti ancora funzionanti

Ma Acca Larentia, questo simbolo cruento di una ferita profonda aperta nel quartiere, data spaventosa intorno alla quale si coagulano la riflessione e la coscienza della gente, è uno solo dei punti dolenti. Piazza Tuscolana, via Noto; sono altri due covi fascisti, che da mesi seminano nel quartiere provocazione e rissa. «Erano stati chiusi dopo i fatti di Acca Larentia, ma adesso sono di nuovo tutti aperti e in piena attività», dice amaramente il capogruppo del PCI, Volpicelli. Focolai di inquietudine, di paura.

L'elenco delle aggressioni, e anche degli attentati veri e propri, è lungo. Decine di episodi. Da Acca Larentia, dove si sono verificati i fatti che hanno colpito il nostro compagno (in dentro la sezione; incendi e attacchi contro le nostre sedi, soprattutto in periferia, nelle borgate, nei borghetti) (Abbiamo anche questi, nella circoscrizione, tra la bomba contro la sede di Democrazia proletaria di qualche giorno fa; e l'altro ieri la sede della FGCI della stessa via Tuscolana, al n. 695).

Una fotografia ridotta dei mali di Roma

«Abbiamo — dice Santina Quaracima, rappresentante comunista nella Consulta femminile — anche una violenza di matrice cosiddetta rossa, un bellissimo giovanile aggregato attorno a certe scuole, e altri "caldi" come il XXIII, l'Augusto». L'immagine del quartiere, gonfia, squilibrata, mostruosa, esce a poco a poco dagli interventi di queste donne e di questi uomini che hanno deciso di muoversi perché la violenza sia fermata. La multiforme, orribile, strisciante violenza; non soltanto quella che si esprime in colpi di molotof e di rivoltella.

«Siamo una fotografia ridotta della realtà e dei mali di Roma», dice l'Aggiunta dei sindaci. Decemila abitanti stipati in un territorio che di bello vanta gli antichi nomi romani delle strade; la più alta densità di popolazione della capitale, palazzoni informi e insegne di negozi senza soluzione di continuità, caos traffico e polvere, verde per capite mq. 0,12, pochi cinema e cari, niente palestre o impianti sportivi (numerosi quelli privati e cari, naturalmente), niente strutture culturali; per i circoli solo le strade o il circolo Endal dove si gioca a flipper. E qualche bar, a non so dove, dove si avvalgono di piccoli cabloggio, del teppismo fascista, dello smercio di droga.

La riflessione sulla violenza porta lontano. E' Paola Grossi (PRI), a richiamare a tutti la drammaticità della realtà e ad un modo, essere devono essere costruite e date ai giovani, sacrosanto: ma devono anche funzionare, essere in grado di far crescere e maturare le coscienze, di farle rivivere nello spirito della democrazia. In grado di conciliare i giovani con la democrazia, di farli uscire dallo steccato maledetto e acritico, o fasci o pentotolisti». «Certo, anche il dialogo, ci ha spinto a uscire dalle case e a riunirci insieme — dice l'esponente dc, Lombardozzi — ma soprattutto un più grande senso di responsabilità».

L'ex presidente dell'Italcasse è riuscito a sottrarsi all'arresto

Mandato di cattura per Arcaini

E' accusato di peculato e interesse privato in atti d'ufficio - Un personaggio rappresentativo del potere dc

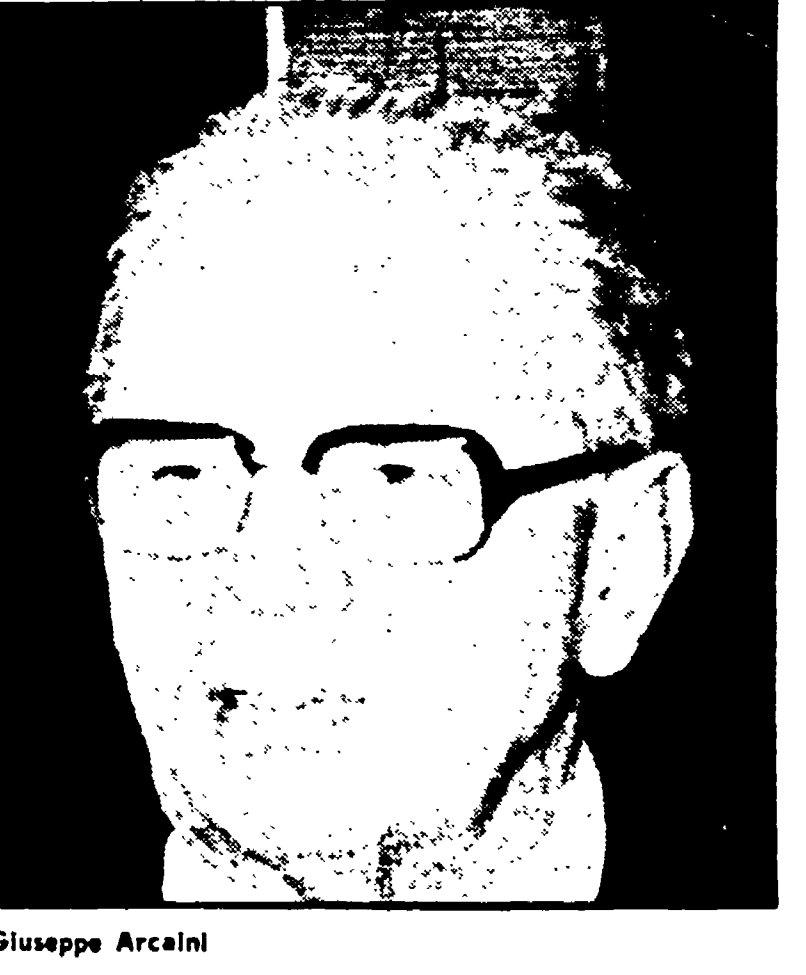
ROMA — Arcaini è riuscito a sottrarsi alla galera. Un mandato di cattura per peculato ed interesse privato in atti d'ufficio, spiccato contro l'ex direttore generale dell'Italcasse, dal giudice istruttore, Giuseppe Pizzuti — che conduce l'inchiesta sui «fondi neri» dell'istituto — non è stato eseguito. Quando, infatti, i carabinieri si sono presentati nell'abitazione di Arcaini non lo hanno trovato.

E' probabile che l'ex direttore della Italcasse, abbia abbandonato l'Italia. I carabinieri hanno diffuso fonogrammi in tutta la penisola, hanno avvisato le autorità marittime, e gli altri posti di frontiera, hanno informato l'Interpol nell'eventualità in cui Arcaini sia effettivamente fuggito oltre confine.

L'indagine nel corso della quale il giudice Pizzuti ha emesso il mandato di cattura contro Arcaini riguarda alcuni finanziamenti (si parla di decine di miliardi) concessi dall'Italcasse su esclusiva iniziativa dell'ex direttore generale, cioè senza il preventivo benestare del consiglio di amministrazione. Arcaini è anche sospettato

di aver gestito un «fondo nero» di 75 miliardi dal quale avrebbe attinto erogazioni in favore di enti e privati.

L'inchiesta fu avviata dal sostituto procuratore della Repubblica Luigi Jerace in seguito alle polemiche suscitate dal finanziamento di 230 miliardi concesso dalla Italcasse per la costruzione romana di Cattigiano. Questi ultimi, per mettere fine a tali polemiche, inviarono alla procura della Repubblica un esposto con il quale si sollecitava la autorità giudiziaria a verificare la regolarità del finanziamento, approvato anche dal consiglio di amministrazione dell'istituto. Il dott. Jerace, dopo aver interrogato come testimoni il direttore generale Arcaini ed il vice direttore dell'Italcasse, Tommaso Addario, ordinò il sequestro presso la sede dell'istituto, della documentazione riguardante i finanziamenti fatti dal 1970 al 1977.



Giuseppe Arcaini

Anche ieri non si è presentato in aula a Firenze

Le assenze di Concutelli ultima carta della difesa

Dal nostro inviato FIRENZE — Anche ieri Concutelli non si è presentato in aula; insieme al suo braccio destro Ferro s, è fatto portare al contrario di quanto hanno fatto gli altri tre accusati, legati alla banda Valanzasca mentre un quarto, Paolo Bianchi è stato trasferito su sua richiesta a Roma a Palazzo di Giustizia, ma poi, attraverso il suo legale ha fatto sapere che non avrebbe presentato alle udienze. Il motivo è sempre lo stesso: fino a quando non sarà levata la gabbia, della quale per ora la Corte non si è servita, ma che ad avviso degli accusati incombe come un «pericolo», e non sarebbe opportuno che Concutelli e Ferro non entreranno in aula. Anzi, per cercare di convincere i giudici della necessità di fare queste concessioni, l'avvocato Mario Niglio ieri ha detto perfino che Luigi

Concutelli era disposto a farsi interrogare. Come se non fosse interesse dell'imputato controbattere alle accuse, ma fosse una concessione dello stesso alla giustizia. Se fino a il «braccio armato di Ordine Nuovo» non ha inteso avallarsi di questo diritto, fatti suoi.

Il secondo motivo per il quale Concutelli «minaccia» sempre di parlare ma poi non parla, deve essere evidentemente cercato nei profondi contrasti che sono insorti tra le linee seguite dai difensori dei vari imputati e nell'evidente isolamento nel quale l'uomo accusato di aver ucciso il giudice Occorsio si trova. E per farlo uscire da questo isolamento non bastano certo le «sparate» dell'avvocato Niglio, il quale ieri ha fatto impallidire vari giornali, indicando le testate (tra le quali ovviamente l'Unità) di «fare violenza». La violenza starebbe nel fatto che tutta la stampa che segue il processo ha interpretato correttamente il senso dell'azione condotta finora dall'avvocato Niglio, il quale in realtà sin dall'inizio del dibattimento ha solo lanciato «avvertimenti» ai giudici.

Un convegno a Roma della Fondazione Brodolini

L'impatto del sindacato con la politica

Le relazioni di Tamburrano, Craveri, Romagnoli - Gli interventi di Lama, Storti e Cicchitto - La crisi e le istituzioni

ROMA - Il sindacato è diventato un centauro, con le gambe di cavallo saldamente affondate nel sociale e la testa di uomo proiettata nel cielo della politica.

verno, sarebbero risorte le vecchie tentazioni integralistiche. Le vicende dell'accordo a sei, secondo l'esponente socialista, hanno dimostrato quanto l'idea di democrazia consociativa suscita alla diatesi sindacale.

ria di questi anni: nel '68 '69 rispetto alla spinta operaia; nel '72 sui problemi del Mezzogiorno; nel '74 riguardo alla crisi e ora verso lo Stato, la necessità di una nuova articolazione del potere democratico.

problemi e nuovi interrogativi. «Siamo su un terreno inesplorato... ha sottolineato Cicchitto - Quando è il sindacato a mettere in crisi i governi, certo tutti gli schemi tradizionali saltano».

Lavoratori discutono sul documento della Federazione unitaria

Assemblea ieri all'Ansaldo di Genova: ecco le «certezze» tutte da conquistare

Il dibattito in fabbrica con la partecipazione di Nando Morra, segretario nazionale della FLM. Nel pomeriggio il confronto si è spostato nel porto - Consenso di massa alle scelte del sindacato

Dalla nostra redazione GENOVA - «Nel confronto con i lavoratori e nel dibattito politico è necessario fare chiarezza per evitare che la discussione affronti unicamente le questioni della mobilità e della politica contrattuale, i punti su cui sono al centro delle polemiche», dice Nando Morra, segretario nazionale della FLM.

Quella della Federazione unitaria «è una linea di lotta e non di cedimento», dice Morra. «È il progetto antagonista del sindacato rispetto alla strategia della Confindustria ed alla linea del governo e delle classi dominanti».



Il confronto alla Fatme di Pagani

Il confronto alla Fatme di Pagani. La Fatme di Pagani un complesso industriale moderno e funzionale, del settore della telefonia; oltre 600 operai in maggioranza donne.

SI INSEDIANO LE COMMISSIONI PREVISTE

Impegni per la mobilità Unidal

MILANO - Finalmente giovedì verrà insediata la commissione per la mobilità in Lombardia, cui spetta il compito di studiare la riconversione, la definizione delle graduatorie dei lavoratori delle aziende dichiarate in stato di crisi occupazionale.

dell'Assolombarda Redaeli. Bosco ha sostenuto di aver avuto un chiarimento con i rappresentanti dell'associazione industriale, ha teso a ridimensionare il contenuto della lettera a pura «precisione» di «notizie giornalistiche non corrispondenti ai termini dell'accordo», ha precisato che il processo di mobilità ad aziende private riguarda in questa fase solo 1.392 lavoratori dell'ex Unidal.

Il confronto alla Fatme di Pagani

Il confronto alla Fatme di Pagani un complesso industriale moderno e funzionale, del settore della telefonia; oltre 600 operai in maggioranza donne.

Il confronto alla Fatme di Pagani

Il confronto alla Fatme di Pagani un complesso industriale moderno e funzionale, del settore della telefonia; oltre 600 operai in maggioranza donne.

QUANTO GUADAGNA UN TELEFONICO

Table showing income and expenses for telephonic workers. Columns include '6. livello 15 anni d'anzianità (33%) 3 assegni' and '4. livello 8 anni d'anzianità (18%) 3 assegni'. Rows include Minim, Contribuziona, Scatti sul min., Scatti conting., Assegni fam., Mensa, E.D.R., Perequazione, TRATTENUTE (Previdenza tel., CMMA, Gescal, Ipef, Bot), and SALARIO NETTO.

Presentata la piattaforma per il nuovo contratto

Telefonici: non sono gli stipendi la causa degli aumenti tariffari

Trasformazioni e investimenti che richiedono dalla SIP una politica diversa. Possibili incrementi di occupazione - Oggi conferenza stampa del sindacato

ROMA - Anche il contratto dei telefonici (circa 75 mila lavoratori) è giunto a scadenza e di fatto si è già aperta la vertenza per il suo rinnovo. La piattaforma, approvata a conclusione di un ampio dibattito in centinaia di assemblee, nella riunione dei delegati di base della federazione unitaria di categoria, è già stata trasmessa alla controparte.

Presentata la piattaforma per il nuovo contratto

Telefonici: non sono gli stipendi la causa degli aumenti tariffari

Trasformazioni e investimenti che richiedono dalla SIP una politica diversa. Possibili incrementi di occupazione - Oggi conferenza stampa del sindacato

setto, ma ciò non toglie che in attesa del suo varo, gli investimenti e i programmi della Sip debbano essere orientati ad un soddisfacimento delle esigenze territoriali, in relazione anche alla applicazione della legge sul decentramento alle Regioni, allo sviluppo dei servizi e al mantenimento delle livelli di occupazione.

RAGGIUNTA MERCOLEDÌ NOTTE AL MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Intesa per i lavoratori dei porti

Approvata all'unanimità dal direttivo della Fulp - Da oggi assemblee in tutti gli scali

ROMA - La vertenza per il nuovo contratto dei lavoratori dei porti si è conclusa con la firma di un'intesa di massima per tutte e quattro le aree contrattuali (lavoratori delle compagnie e dei gruppi dipendenti degli enti portuali e dei mezzi meccanici, ormeggiatori e battellieri, addetti alle compagnie portuali, enti di assistenza e previdenza) avvenuta ieri (altro a notte inoltrata, al ministero della Marina mercantile, dove si è svolta tutta la trattativa fra le parti alla presenza del ministro Lattanzio. L'intesa che passa ora al vaglio delle assemblee già convocate in quasi tutti i porti italiani (a Genova si terrà oggi) è stata approvata ieri all'unanimità dal direttivo unitario Fulp.

rapida, si era in pratica sbloccata la settimana scorsa con la definizione della parte politica della piattaforma che di fatto segna una significativa conquista del sindacato orientata all'avvio di una politica di risanamento e di sviluppo programmato del settore portuale, e con l'intesa di massima sulle richieste salariali e normative per i lavoratori delle compagnie e dei gruppi.

RAGGIUNTA MERCOLEDÌ NOTTE AL MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Intesa per i lavoratori dei porti

Approvata all'unanimità dal direttivo della Fulp - Da oggi assemblee in tutti gli scali

rapida, si era in pratica sbloccata la settimana scorsa con la definizione della parte politica della piattaforma che di fatto segna una significativa conquista del sindacato orientata all'avvio di una politica di risanamento e di sviluppo programmato del settore portuale, e con l'intesa di massima sulle richieste salariali e normative per i lavoratori delle compagnie e dei gruppi.

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Advertisement for 'CASSA PER IL MEZZOGIORNO' featuring a 'BANDO DI GARA' (tender notice) for a project in Naples. It lists qualifications for engineering services and includes a detailed list of requirements and contact information.

Lettere all'Unità

La discussione sulle sezioni di fabbrica del PCI

Semmai è la DC che deve offrire precise garanzie

Alla direzione dell'Unità. Sono un compagno del direttivo...

Ed ora, se la DC vuol continuare a governare, sia pura...

Partendo da queste considerazioni...

Un secondo proposito che farebbe...

Una seconda proposta che farebbe...

Altre notizie che riguardano la...

Una seconda proposta che farebbe...

Una seconda proposta che farebbe...

Una seconda proposta che farebbe...

Una seconda proposta che farebbe...

Una seconda proposta che farebbe...

Una seconda proposta che farebbe...

Una seconda proposta che farebbe...

Una seconda proposta che farebbe...

Una seconda proposta che farebbe...

Una seconda proposta che farebbe...

La trattenuta sugli interessi non sarà retroattiva

Modificato il decreto fiscale si riducono le entrate statali

Graduata l'iscrizione a ruolo delle imposte sul reddito - Respinte alcune proposte migliorative del PCI dalla commissione Finanze della Camera

ROMA - Un giudizio molto severo sulla riduzione delle entrate statali...

commissione di primo grado, e nella totalità dopo la decisione di secondo grado...

Formata la presidenza della Lega cooperative

ROMA - Il consiglio generale della Lega cooperative eletto al recente congresso si è riunito il primo febbraio...

Verrebbe tassare le grosse vincite al Totocalcio

Eppure signori, io non appartengo al vostro partito, al quale, però, riconosco indubbi meriti...

A proposito di un decreto

I ministri e i 300 miliardi

ROMA - Alcuni ministri - a cominciare da quello dell'Industria, Donat Cattin - hanno fatto di tutto, nella commissione bilancio della Camera...



ARTIGIANI CONTRO LA CRISI! La volontà dei centotrentacinquemila artigiani emiliano-romagnoli di lottare...

Piccole imprese: «Soltanto noi possiamo garantire lo sviluppo»

ROMA - Le piccole e medie imprese, qualora si realizzino determinate condizioni, possono essere artefici di un incremento del reddito nazionale...

I risultati dell'indagine di categoria

Il bivio della chimica

Siamo l'unico tra i paesi industrializzati a segnare un deficit in questo settore - La guerra fra i grandi gruppi - Nessuna capacità autocritica - Perché si è giunti a questa situazione?

Dalla nostra redazione MILANO - Fra i Paesi più industrializzati, il nostro è il solo ad avere una bilancia chimica in disavanzo...

la mancanza di esperienza» nel servizio al cliente. Ecco dunque che il problema principale sta nella possibilità di non farsi «distaccare»...

Rinvio il Cipi

ROMA - La riunione del Cipi - prevista in un primo tempo per ieri sera - avrà luogo nei prossimi giorni...

Secondo informazioni ufficiose

La prossima conferenza dell'OPEC discuterà il problema del dollaro

ROMA - Le poche notizie uscite dalla riunione siraiana dei ministri del petrolio dei cinque paesi maggiori...

La protesta di un musicologo di Budapest

Alla redazione dell'Unità. Ho appena ricevuto una informazione indiretta secondo la quale un mio articolo è stato pubblicato in Musica e ancora in altre due riviste...

Domandiamoci perché ha successo «O' Zappatore»

Cari compagni, giorni or sono lessi la recensione dello spettacolo «O' Zappatore»...

La prossima conferenza dell'OPEC discuterà il problema del dollaro

ROMA - Le poche notizie uscite dalla riunione siraiana dei ministri del petrolio dei cinque paesi maggiori...

Marcello Villari

FRANCESCO COCCIMARRO (Milano)

RIPROPOSTE E NOVITA' SULLE SCENE ROMANE

Per Anna Frank l'applauso delle coetane di oggi

Il dramma tratto dal famoso diario dell'adolescente ebrea uccisa dai nazisti torna in una scrupolosa edizione

ROMA — Il diario di Anna Frank dopo vent'anni e più, tanti ne sono passati da quando la trascrizione teatrale di quel famoso documento umano apparve sulle ribalte di mezzo mondo e sulle nostre (registra De Lullo, interpreti principali la Guarnieri e Velli); ci son stati nel frattempo, ma l'altra sera ad allestimenti più modesti: ora la riproposta del Diario impugna di nuovo una Compagnia «maggiore», quella facente capo a Giulio Bosetti. Il successo si ripete, a giudicare dall'esito della «prima» romana, l'altra sera al Valle, giunta al culmine d'un già ampio giro per l'Italia.

giati nell'Olanda poi invasa dalle truppe hitleriane), il cognome Van Daan e il loro figlio Peter, cui si aggiunge in seguito un altro ospite sempre israelita, vivono segregati in un alloggio occulto, ad Amsterdam, dal luglio '42 all'agosto '44, rifugiati di scarso cibo, di nozze, di quei vari aspetti che corrono alla mera sussistenza, da amici fedeli. Privazioni, tensioni indotte dalla coabitazione, futuri, l'inasprimento dei conflitti interni alle famiglie, e tra i diversi gruppi, la paura incessante di essere scoperti, tutto ciò si somma alle naturali inquietudini e ai problemi di una bambina che diventa donna, che sotto vari aspetti, è propria identità. La Gestapo, infine, irromperà nel nascondiglio, su delazione: gli inquilini segreti verranno deportati nei campi di sterminio, e solo Otto Frank, il padre, vedrà il giorno della liberazione; più tardi, ritirato fra le carte abbandonate il diario della figlia. Lo spettacolo, di cui Giulio Bosetti ha curato la regia, Sergio D'Osimo l'impianto scenico nonché i costumi, è onesto e scrupoloso: non disdegna, ma non rileva l'eccesso, gli effetti anche plateali che il copione di Goodrich-Hackett suggerisce, semmai dà spazio al dissidio generazionale, che del resto è uno dei temi del Diario. Nei panni di Otto Frank, lo stesso Bosetti offre una interpretazione misurata e intensa. Atteso, benché ormai collaudato, l'esordio come attrice della cantante, Nada Malanima, che ha una tecnica ma con una voce adolescenziale, movenze e gesti appropriati, e non commette errori; per il momento non si può chiedere oltre. Adeguato il contorno, che comprende Claudio Trionfi (un Peter assai giusto), Marina Bonfigli, Gina de Santis, Valentini Montanari, Elisabetta Bonino, Enrico Ostermann, Gastone Bartolucci, Alfredo Piana.

Aggeo Savioli

«Quasi un uomo»: l'autoritratto di Dino Campana

Mario Maranzana unico interprete del testo scritto dall'argentino Gabriel Cacho Millet sulla base di accurati studi

ROMA — Mario Maranzana uomo è un fuoco d'artificio, un «gigione», un eccessivo. Mario Maranzana attore, e qui interprete della figura di Dino Campana poeta, morto nel manicomio di Castel Puci dopo quattordici anni di segregazione, nel 1932, è misurato, concentrato, quasi intimo. Eppure la tentazione di strafare, in questo Quasi un uomo, che si deve alla ricerca accurata e agli studi dell'argentino Gabriel Cacho Millet, deve essere stata forte. Ma Maranzana si è auto-disciplinato. E se anche un solo giovane — ma si spera saranno più d'uno — andrà a cercare in libreria le poesie di Dino Campana, pure il risultato sarà stato positivo. Lo spettacolo, che ha avuto la sua «prima» l'estate scorsa a Marradi, piccolo centro dell'Appennino, è un testo omologo dove Dino Campana nacque nel 1885, e che giunge ora a Roma dopo poche repliche sparse a Firenze, a Sassari, e di recente a Parigi, parte da una idea semplice: un gruppo di persone va a visitare il poeta a Castel Puci. Lo spettacolo sta in ciò che il malato racconterà di sé ai suoi ospiti. Ciò che esce dalla sua mente sono brandelli di memorie, frammenti di ricordi, giovinezza nel paese, dove è considerato subito, sin dai primi anni, un «diverso». I difficili studi di chimica a Bologna, gli impossibili rapporti con gli eretici dell'epoca da Papini a Soffici, a D'Annunzio, a Ma-

rineti. Unica eccezione l'amicizia con Emilio Cecchi. In questi travagli dell'intellettuale s'intravede una sola immagine di donna — si fa eccezione per un richiamo alla madre —, quella di Sibilla Alarino, cui Campana fu unito da un arduo legame amoroso. Gabriel Cacho Millet è argentino, e non poteva, dunque, trascurare l'esperienza straniera, confusa, che il poeta ebbe nell'America latina; così ricerca una serena di bella suggestione, nella quale l'autore del *Conti Orfici*, ridotto al ruolo di *hombro*, cioè di pompieri, schizza d'acqua i dimostranti per farli tacere, mentre quelli cantano l'inno nazionale nella plaza de Mayo di Buenos Aires. Di questi momenti «non magici» della vita di Campana *Quasi un uomo* ne contiene molti, giustamente intersecati con quelli in cui a prevalere è, invece, la sua poesia, ma i versi vengono portati come riflessioni, ripensamenti. Il ritratto del «diverso» — sia come poeta, sia come malato di mente — viene fuori senza fatica, senza forzature, in tutto il suo dolore. Mario Maranzana di questo monologo che si dà al Flaminio, è non solo unico interprete, ma traduttore e adattatore. A lui e a Cacho Millet sono andati i meriti appiattiti del pubblico della «prima». Si replica fino al 20 febbraio.

m. ac.

PRIME - Musica

Chitarristi alle Arti

Quella che si sta svolgendo al Teatro delle Arti è la quarta rassegna annuale, grazie alla quale il Centro romano della Chitarra, nel rispetto delle proprie finalità, offre ad un vasto pubblico l'opportunità di venire a contatto con le più significative figure dell'ars-tocera concertistica di questo strumento. Il ciclo di concerti in corso ha preso l'avvio con un recital di Oscar Ghiglia e ha visto alternarsi nomi già entrati nel consuetudinario internazionale: Luis Martin Diego, Pierluigi Corona, Giorgio Oltremari e giovani quali Alberto Ciaffa («diacastano») e Lucio Desso («ventenne») il quale, lunedì sera ha presentato a un folto pubblico un programma di musica letteraria chitarristica offre le più ampie possibilità — panoramico ed organico — ad un tempo. In tutti Desso, che si è formato presso il Centro che

ora lo annovera tra i docenti, ha esordito con la *Suite n. 3 dal luto* di J. S. Bach, di cui ha reso tutta la trama polifonica, senza rinunciare alla cantabilità (che anzi è sembrato voler sottolineare) della componente melodica: essa ha avuto una esemplare e soave realizzazione nelle parche sonorità della *Sorabanda*. La *Partita* di Dodeson, che seguiva, impegnativa pagina moderna, ricca di arifici dal grande disegno e luminosa di un impressionismo armonicamente aperto, ha forse più di altre pagine identificato la maturità e la compostezza dello stile di Desso che, nella seconda e più colorita parte del concerto, ha eseguito, con sereno virtuosismo, *Theme and Variations* di Ponce, la *Tarantella*, di Castelnuovo-Tedesco, e i *Cinque pezzi* veneziani di Sojo Diaz.

vice



Nada e Giulio Bosetti nel «Diario di Anna Frank»

Fuggito dagli USA Polanski è giunto a Parigi

PARIGI — Fuggito dagli Stati Uniti in gran segreto, a bordo del suo aereo privato eccezionalmente preparato per un volo transoceanico, il regista d'origine polacca Roman Polanski si trova ora a Parigi, sua città natale, dopo aver fatto brevemente tappa a Londra. Com'è noto, Polanski si è recitato all'approssimarsi della fase cruciale del processo intentatogli, in California, per «abuso di minore», in merito ad una relazione che il cineasta avrebbe «estorto» ad una tredicenne, dopo un party in casa dell'attore Jack Nicholson.

Roman Polanski era stato sottoposto, nelle scorse settimane, a diversi test psichiatrici richiesti dagli avvocati dell'accusa e della difesa. Sul regista, che a quanto pare potrebbe decidere di stabilirsi a Parigi, pende ora la minaccia dell'estradizione.

In un incontro con la FLS

Conferma di Bertè: distrutti i filmati dell'autunno '69

Il materiale fu liquidato nel '75 - Pro-testa dei sindacati per il grave episodio

La Federazione Lavoratori Spettacolo si è incontrata con il direttore della RAI dottor Bertè al quale la Federazione stessa aveva chiesto chiarimenti, sulla distruzione di oltre centomila metri di pellicola girata nel corso delle lotte del movimento sindacale dell'autunno del '69.

Il dott. Bertè, pur esprimendo il suo rammarico, ha confermato che nel 1975 il materiale fu effettivamente distrutto. La FLS nel prendere atto della comunicazione del dottor Bertè che ha anche riferito sui risultati della indagine che ha fatto condurre in proposito, ha espresso al Direttore Generale — informa una nota sindacale — la più vibrata protesta sul grave episodio che vede un ente di preminente interesse nazionale, distruggere docu-

menti che appartengono alla collettività, alla cultura ed alla storia del paese ed ha denunciatelo le insipienze e le insensibilità che l'episodio evidenzia e che le risultanze della indagine, che indicano disguidi ed equivoci burocratici, non riescono a nascondere.

La FLS, a conclusione del colloquio con il dott. Bertè, ha chiesto che la RAI assuma, nella conservazione del materiale, le responsabilità che derivano dal ruolo che la legge 103 le ha assegnato e che siano assunti i necessari provvedimenti per facilitare a tutti i richiedenti l'accesso e la ricerca nella banca aziendale, provvedendo, sin da oggi, a dotare di uffici idonei alla conservazione ed alla ricerca le sedi regionali.

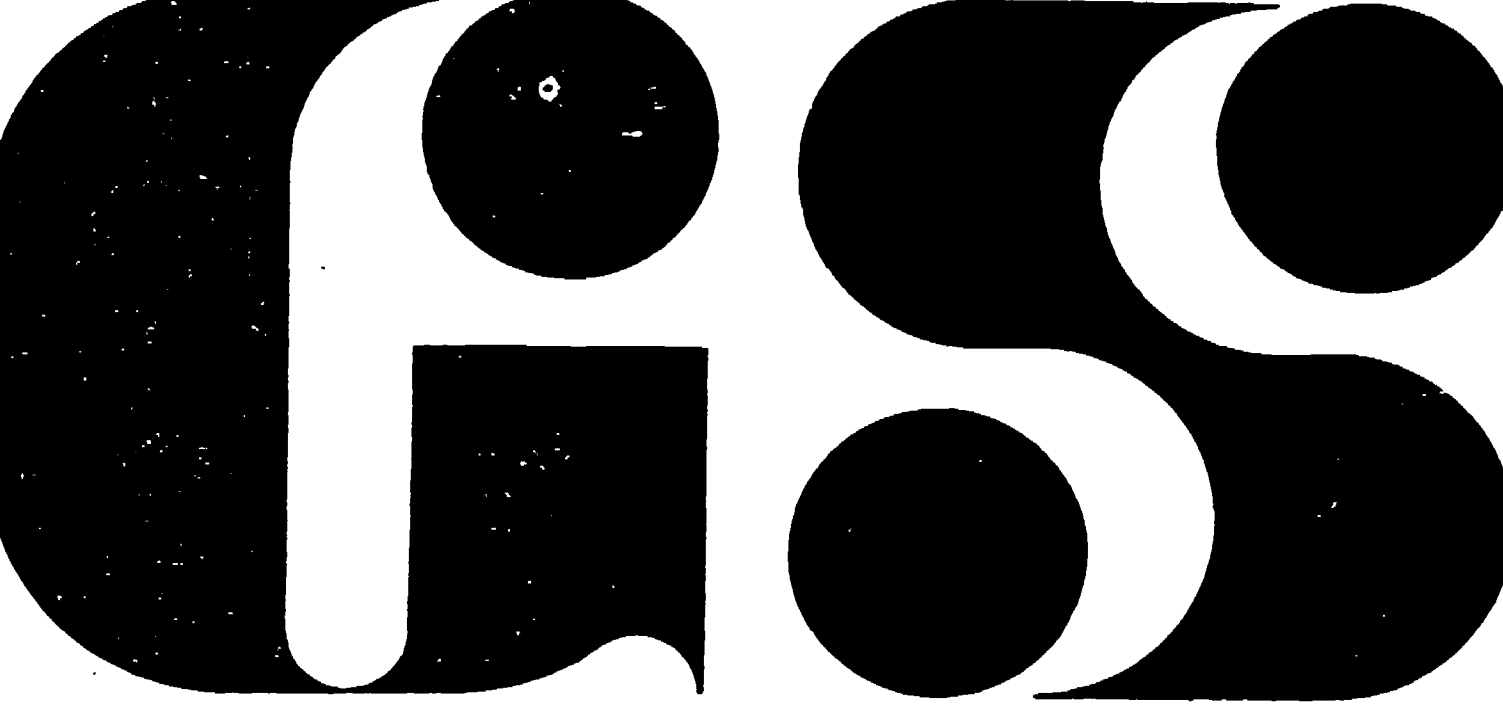
E.A. TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA

STAGIONE LIRICA PRIMAVERA 1978
TEATRO MARGHERITA
MARZO (21-22-23-24-25)
PORGY AND BESS
di G. GERSHWIN
APRILE (7-9-11-13)
IL GIRO DI VITE
di B. BRITTEN
APRILE (20-23-26-28-30)
WERTHER
di J. MASSENET
MAGGIO (14-17-19-21-24-28-31)
MACBETH
di G. VERDI
GIUGNO (16-18-20-22-25)
CENERENTOLA
di G. ROSSINI
ORCHESTRA E CORO STABILI DEL TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA
PRENOTAZIONI: Politeama Genovese, tel. 893.589. Scadenza prelazione: 15 febbraio. Sottoscrizione abbonamento «Stagione Giovani»: dal 20 febbraio.

Basta!
con questo genere di aumenti



nei Supermercati



Romana Supermarket
gli aumenti di prezzo non vengono applicati sulle scorte

Gentile Cliente per ritardare il più possibile l'aumento del costo della vita, nei Supermercati GS - Romana Supermarket gli aumenti di prezzo non vengono applicati sulle scorte ma solo sulle nuove consegne quando il prezzo all'origine è già aumentato.

E' per questo che Lei può trovare sugli scaffali lo stesso prodotto con 2 prezzi di vendita diversi. Scegli quindi il suo prodotto, ma prima guardi se di fianco c'è lo stesso prodotto al vecchio prezzo.



Roma
viale XXI Aprile
via Casilina
viale dei Colli Portuensi
via C. Colombo largo Loria
piazzale degli Eroi
via Laurentina (EUR)
via Ojetti (Quartiere Talenti)
via dei Prati Fiscali
Villaggio Olimpico

Casalpalocco
via Apelle
Colleferro
corso Garibaldi
Frascati
piazza Marconi
Ostia Lido
piazzale stazione Lido
parcheggi riservati

A Garmisch un « gigante » maschile senza storia

Stenmark scherzando agli azzurri, una frana

Primo degli italiani Noeckler decimo, Bernardi undicesimo, Gros tredicesimo - Oggi si corre lo slalom speciale femminile

Dal nostro inviato

GARMISCH - E' rimasto scuro su una banca, all'interno del piccolo spazio recintato per gli sciatori, paziente e tranquillo, in attesa dei compagni di squadra...

contare che Willi scia rotondo perché non si crede nessuno. Quelli del pacchetto Stein sono in cinque e hanno già vinto due medaglie. E se tutto gli va bene prima del termine, in attesa di altre cinque...

L'arbitro Menicucci sospeso dall'AIA

MILANO - La Commissione di arbitrato, in un'assemblea straordinaria, ha deciso di sospendere l'arbitro Menicucci...

Remo Musumeci

La classifica

- 1) Ingegar Stenmark (Sve) 3'02"52 (1'35"48 - 1'27"04); 2) Andreas Wenzel (Liec) 3'04"56 (1'37"52 - 1'27"04); 3) Willi Frommelt (Liec) 3'04"75 (1'36"57 - 1'28"18); 4) Heini Hemmi (Svi) 3'04"87 (1'37"21 - 1'27"66); 5) Phil Mahre (USA) 3'04"94 (1'36"52 - 1'28"42); 6) Hans Ennhi (Au) 3'05"27 (1'36"95 - 1'28"32); 7) Peter Lüscher (Svi) 3'05"12 (1'37"57 - 1'27"55); 8) Peter Patterson (USA) 3'06"82 (1'37"96 - 1'28"86); 9) Cary Adgate (USA) 3'07"10 (1'37"61 - 1'29"49); 10) Bruno Noeckler (It) 3'07"20 (1'37"33 - 1'29"87); 11) Mauro Bernardi (It) 3'07"32; 12) Piero Gros (It) 3'07"58; 13) Gustavo Thoni (It) 3'09"14.

Classifica combinata

- 1. Andrea Wenzel (Liechtenstein); 2. Sepp Forst (Germania federale); 3. Steve Podborski; 4. Gustavo Thoni; 5. Pete Patterson (Stati Uniti); 6. Phil Mahre (Stati Uniti); 7. Vladimir Andreev (Unione Sovietica).

Gli appassionati della boxe si allontanano sempre più dal ring

Disinformazione e cattivi impresari rendono acuta la crisi del pugilato

Stasera al palazzetto di Milano, Marbinese e Bergamasco si affrontano per il titolo italiano dei welter junior

Sci di Fondo

Capitanio «tricolore» sui 30 km.

VALDIDENTRO - Giulio Capitanio, ventiquenne di Schilpario (Bergamo), ha conquistato a due anni di distanza, il suo terzo titolo italiano assoluto individuale di fondo sulla distanza di 30 chilometri...

Dalla nostra redazione

MILANO - «...Ristabilire il prestigio del pugilato e ritagliare il suo pubblico», è il titolo di un articolo scritto da Umberto Brancini...

Il torneo di Viareggio verso la conclusione

La Roma in semifinale: sconfitto il Benfica 1-0

Nell'altro quarto di finale l'Inter ha eliminato il Real Murcia dopo i calci di rigore - Sabato i giallorossi affronteranno i nerazzurri milanesi

ROMA: Orsi, Bertini, Cano, Paoletti, Sagramola (Corrali), Morante, Pini, Bonelli, Giovannetti, Scarnecchia, Ugoletti.

Dal nostro inviato

VIAREGGIO - Dopo la Fiorentina e il Beograd anche la Roma e l'Inter hanno conquistato l'accesso alle semifinali della Coppa Italia...

Il pugile è stato in coma per 25 giorni

Eipel è ritornato a casa

BERLINO - Jörg Eipel, il giovane welter tedesco caduto in coma dopo essere stato scosso da un colpo di pugile...

Il pugilato

MILANO - Un pugile messicano di 24 anni, José Lara, è morto in seguito ai colpi ricevuti nel corso di un combattimento...

Oggi l'assemblea dei lavoratori CONI

ROMA - Il sindacato CGIL-CONI si è riunito in assemblea nella sede del palazzo del CONI...

Intensi dibattiti nelle organizzazioni del PCI

L'interesse per il dibattito e le conclusioni del CC del PCI...

brevi dall'estero

Si sono svolti sabato e domenica scorsi assemblee dedicate alla crisi di governo...

Consulto col dott. Ziaco a Pavia

D'Amico: oggi se opererà o meno

Sembra che l'infortunio al ginocchio destro sia meno grave del previsto, ma circolano voci contrarie (menisco e legamenti allentati)

ROMA - Una decisione di intervenire sul ginocchio destro di Vincenzo D'Amico verrà presa soltanto oggi...

La classifica

- 1) Ingegar Stenmark (Sve) 3'02"52 (1'35"48 - 1'27"04); 2) Andreas Wenzel (Liec) 3'04"56 (1'37"52 - 1'27"04); 3) Willi Frommelt (Liec) 3'04"75 (1'36"57 - 1'28"18); 4) Heini Hemmi (Svi) 3'04"87 (1'37"21 - 1'27"66); 5) Phil Mahre (USA) 3'04"94 (1'36"52 - 1'28"42); 6) Hans Ennhi (Au) 3'05"27 (1'36"95 - 1'28"32); 7) Peter Lüscher (Svi) 3'05"12 (1'37"57 - 1'27"55); 8) Peter Patterson (USA) 3'06"82 (1'37"96 - 1'28"86); 9) Cary Adgate (USA) 3'07"10 (1'37"61 - 1'29"49); 10) Bruno Noeckler (It) 3'07"20 (1'37"33 - 1'29"87); 11) Mauro Bernardi (It) 3'07"32; 12) Piero Gros (It) 3'07"58; 13) Gustavo Thoni (It) 3'09"14.

Classifica combinata

- 1. Andrea Wenzel (Liechtenstein); 2. Sepp Forst (Germania federale); 3. Steve Podborski; 4. Gustavo Thoni; 5. Pete Patterson (Stati Uniti); 6. Phil Mahre (Stati Uniti); 7. Vladimir Andreev (Unione Sovietica).

Gli appassionati della boxe si allontanano sempre più dal ring

Disinformazione e cattivi impresari rendono acuta la crisi del pugilato

Stasera al palazzetto di Milano, Marbinese e Bergamasco si affrontano per il titolo italiano dei welter junior

Sci di Fondo

Capitanio «tricolore» sui 30 km.

VALDIDENTRO - Giulio Capitanio, ventiquenne di Schilpario (Bergamo), ha conquistato a due anni di distanza, il suo terzo titolo italiano assoluto individuale di fondo sulla distanza di 30 chilometri...

Dalla nostra redazione

MILANO - «...Ristabilire il prestigio del pugilato e ritagliare il suo pubblico», è il titolo di un articolo scritto da Umberto Brancini...

Oggi l'assemblea dei lavoratori CONI

ROMA - Il sindacato CGIL-CONI si è riunito in assemblea nella sede del palazzo del CONI...

Intensi dibattiti nelle organizzazioni del PCI

L'interesse per il dibattito e le conclusioni del CC del PCI...

brevi dall'estero

Si sono svolti sabato e domenica scorsi assemblee dedicate alla crisi di governo...

emigrazione

La proposta presentata e discussa al Parlamento europeo

Chiesta la Conferenza europea dell'emigrazione

Sollecitato anche lo Statuto dei diritti del lavoratore migrante - Il preciso impegno dei parlamentari comunisti

Al'old della commissione Affari sociali del Parlamento europeo...

no urgenti ed adeguate soluzioni (scuola, alloggi, parità di trattamento sul piano effettivo e non solo su quello puramente giuridico)...

francia

Pesanti attacchi ai lavoratori stranieri

Si sono accentuati con l'inizio della campagna elettorale - Costante ricerca dell'unità con gli operai francesi

È necessario sapere che i lavoratori immigrati costruiscono una vettura ogni quattro, un chilometro di autostrada ogni tre, due alloggi ogni cinque...

Il gruppo comunista al Parlamento europeo...

Intensi dibattiti nelle organizzazioni del PCI

L'interesse per il dibattito e le conclusioni del CC del PCI...

brevi dall'estero

Si sono svolti sabato e domenica scorsi assemblee dedicate alla crisi di governo...

olanda

Assemblee PCI ad Amsterdam e Rotterdam

Le assemblee delle sezioni del PCI di Amsterdam e Rotterdam e la riunione del CD delle nostre organizzazioni in Olanda...

francia

È necessario sapere che i lavoratori immigrati costruiscono una vettura ogni quattro, un chilometro di autostrada ogni tre, due alloggi ogni cinque...

Il gruppo comunista al Parlamento europeo...

Intensi dibattiti nelle organizzazioni del PCI

L'interesse per il dibattito e le conclusioni del CC del PCI...

brevi dall'estero

Si sono svolti sabato e domenica scorsi assemblee dedicate alla crisi di governo...

Estesi i controlli, ma non si registrano altre intossicazioni

Scoperte in Olanda e nella RFT anche arance spagnole con del mercurio

Sarebbe stata manipolata una partita nel porto di Anversa - Netta dissociazione dell'OIP e speculazioni della stampa israeliana

BONN — Lo « stato di allarme » in Europa per le arance israeliane al mercurio si è esteso anche alle arance spagnole, dopo la scoperta di due esemplari intossicati in Olanda e nella Repubblica federale tedesca.

frutti danneggiati a Anversa », ha dichiarato ancora il « portavoce » del ministero degli Esteri d'Israele.



TEL AVIV — Caricamento di arance all'imbarco per l'esportazione in Europa. Si avanzano nuove ipotesi sulla vicenda dell'avvelenamento al mercurio

In Olanda, l'arancia spagnola contaminata è stata trovata in un supermercato di Kerkrade, nel sud del paese, praticamente nella stessa zona in cui erano saltate fuori le arance al mercurio israeliane.

Michael Shiloh, un altro funzionario del ministero degli Esteri, ha sottolineato che nessun paese europeo ha imposto restrizioni alle importazioni di frutta israeliana.

L'insegnamento degli ultimi avvenimenti nel grande Paese asiatico

La lotta per l'Iran richiede unità

Il crescere della resistenza popolare e l'emergere di contraddizioni all'interno della stessa classe dominante - Un ruolo « autonomo » nella strategia dell'imperialismo - Nuove prospettive per l'azione delle forze della resistenza

ROMA — I recenti, drammatici avvenimenti nell'Iran — dai rinnovati arresti di intellettuali e scrittori, come Hessam Hassan, Khaksar Nassim, Davrichchi Ali Achraf, Yalqam Mohsen e Rahmani Nejad Nasser, tutti sottoposti a feroci torture, sino agli scioperi dei bazar di Teheran e Tabriz e alle manifestazioni popolari repressate dalla SAVAK nel sangue — con decine di uccisi — pongono con forza una duplice esigenza: da un lato una scelta qualitativa nella azione di solidarietà di appoggio ai democratici iraniani, che non può più essere, appunto, soltanto « solidaristica », nel senso difensivo del termine, ma deve passare dalla denuncia del regime alle analisi e alle proposte di iniziativa politica; e dall'altro lato la realizzazione della più vasta unità fra tutte le forze democratiche ed antifasciste, fra le diverse formazioni della resistenza iraniana in primo luogo, secondo l'insegnamento che viene da tante altre esperienze, passate e recenti, di lotta nel mondo contro il fascismo e l'imperialismo.

collaborazione del CUDI (Comitato unitario per la democrazia nell'Iran) — e della quale abbiamo già dato notizia sul nostro giornale — iniziativa, alla quale ha presieduto Riccardo Lombardi, ha visto una articolata partecipazione sia italiana che iraniana ed è partita da una analisi accurata e documentata della attuale realtà dell'Iran, svolta dal giornalista Giuseppe Leuzzi.

Il secondo elemento è il crescente ruolo (è stato detto) sub-imperialista — ma con ambizioni e strumenti sempre più « autonomi » — dell'Iran nel contesto non solo del Golfo, ma di tutto il Medio Oriente e dell'Oceano Indiano. Insieme alle già note « imprese » — come l'occupazione di tre isole arabe nello stretto di Ormuz e l'intervento dell'esercito iraniano nel Sultano di Oman contro i rivoluzionari del Dileaf (« con esso » — si è riferito — l'esercito dello sciro opera fuori dei confini nazionali) — si sono aggiunti nuovi, preoccupanti elementi, quali l'aperta intervento politico dello sciro nelle vicende mediorientali, l'acquisto di basi nelle isole Mauritius, l'imro (sembra) di truppe in Pakistan contro i ribelli della regione del Belucistan, e — ultima in ordine di tempo, ma non di gravità — la incondizionata offerta di aiuto (con una prima fornitura di armi leggere) alla Somalia, che porta il regime di Teheran a

Da autorevoli deputati conservatori

Capi mercenari e secessionisti angolani ricevuti ai Comuni

Intervento di Neto presso il governo britannico per ottenere precise garanzie - Lo Zaire invia truppe al confine

LONDRA — Una nuova campagna di reclutamento per i mercenari banchi in Angola torna ad essere promossa dallo stesso misterioso agente inglese, John Banks, che due anni fa era emerso come l'organizzatore della contro-guerra in Angola, e fallimentare spedizione capeggiata dal cosiddetto « colonnello Callan ».

Del resto, le fonti direttamente interessate confermano che la raccolta di personale mercenario ad Inghilterra, sta proseguendo per altre aree geografiche, in primo luogo il Medio Oriente.

Rientrato a Atene il « premier » ellenico

Karamanlis parla del viaggio nelle quattro capitali europee

La Grecia dovrebbe rientrare nella NATO e integrarsi nella CEE - Vivaci critiche di Papandreu e della sinistra

ATENE — Il primo ministro greco, Karamanlis, rientrato ad Atene dalla sua visita ufficiale in quattro paesi della Comunità europea, ha detto di aver trovato « il pieno appoggio dei governi di Londra, Bruxelles, Parigi e Bonn alla richiesta ellenica per l'adesione, quale membro paritario, al « nove ».

A proposito delle interferenze

La « Pravda » ritorna sugli USA e l'Europa

Dal nostro corrispondente MOSCA — L'organo del PCUS, « Pravda », denuncia — con un ampio articolo del 29 gennaio — l'interferenza americana nel traffico di armi tra la Polonia e la Repubblica democratica tedesca.

Perde il 2% per il secondo giorno consecutivo

Spettacolare caduta del Franco francese

PARIGI (a.p.) — Il franco francese ha registrato per due giorni consecutivi, sui due mercati, una spettacolare caduta del Franco francese.

Iniziato ieri ad Algeri il vertice arabo « della fermezza »

« della fermezza »

BEIRUT — Sono cominciati ieri ad Algeri i lavori del vertice della « fermezza », al quale partecipano i presidenti algerino Bumedien e siriano Assad, il premier libico Jalloud (in sostituzione del presidente Gheddafi, che è indisposto), il membro del consiglio presidenziale del Sudan, il leader egiziano Ismail e il leader palestinese Arafat.

preferite BREBBIA le pipe non sono tutte uguali

PICCOLA PUBBLICITÀ SALUTE - bellezza - alimenti prodotti integrali senza conservanti - coloranti - additivi chimici - gratis listino prezzi - Naturi Casella - Postale 280 AOSTA (0165) - 4086.

Centrale mercenaria attiva alle Canarie

LAS PALMAS — Un centro di reclutamento dei mercenari per l'Africa è stato scoperto alle Canarie dall'assunto capo della Polizia di Stato, secondo la associazione di mercenari ricevono per l'ingaggio la cifra di 6500 dollari.

Dal nostro corrispondente

La « Pravda » ritorna sugli USA e l'Europa

MOSCA — L'organo del PCUS, « Pravda », denuncia — con un ampio articolo del 29 gennaio — l'interferenza americana nel traffico di armi tra la Polonia e la Repubblica democratica tedesca.

Perde il 2% per il secondo giorno consecutivo

Spettacolare caduta del Franco francese

PARIGI (a.p.) — Il franco francese ha registrato per due giorni consecutivi, sui due mercati, una spettacolare caduta del Franco francese.

Iniziato ieri ad Algeri il vertice arabo « della fermezza »

« della fermezza »

BEIRUT — Sono cominciati ieri ad Algeri i lavori del vertice della « fermezza », al quale partecipano i presidenti algerino Bumedien e siriano Assad, il premier libico Jalloud (in sostituzione del presidente Gheddafi, che è indisposto), il membro del consiglio presidenziale del Sudan, il leader egiziano Ismail e il leader palestinese Arafat.

DALLA PRIMA PAGINA

Il presidente sollecita la ratifica del trattato con Panama

Dal corrispondente

WASHINGTON — Dimeso, discorsivo, talvolta umile ma sempre assai fermo, Carter ha difeso mercoledì sera, in uno speciale messaggio televisivo, il trattato per il Canale di Panama...

Carter di fronte al nodo del Canale

Il rischio di un altro Vietnam in America Latina - Una opposizione che non si limita agli ambienti del Congresso

trattati conferiscono agli Stati Uniti sono molto ampi e gli emendamenti che si vorrebbero in-erire non aggiungerebbero granché. Ma se essi venissero accettati l'attuazione del trattato di Panama diventerebbe estremamente problematica.

te, che qualora i trattati non venissero approvati gli Stati Uniti dovrebbero inviare nella zona almeno centomila soldati per difendere il Canale. Un nuovo Vietnam, insomma. Con tutte le insuperabili ripercussioni nel continente latino-americano.

imperialistica del loro paese. E' probabile che i trattati vengano alla fine ratificati. I senatori che vi si oppongono dovranno pur rendersi conto che uno degli argomenti di Carter è decisivo: gli Stati Uniti non possono permettersi un altro Vietnam nell'America Latina. Ma rimarrà pur sempre il fatto, assai inquietante, che per giungere alla ratifica l'amministrazione Carter ha dovuto impegnare tutto il suo prestigio, tutto il suo potere, tutta la sua capacità di persuasione e correre tutti i rischi che deriverebbero da un seccato. Si deve dire, obiettivamente, che l'attuale presidente degli Stati Uniti ha cercato di parlare alle forze migliori dell'America. Ha spiegato pazientemente, e con l'amicizia e sul reciproco rispetto, il suo punto di vista. Ha detto, infine, che il Canale appartiene ai panamensi e non agli americani. Forse ha ottenuto l'appoggio dell'America consapevole della realtà del mondo in cui viviamo. Ma ancora una volta si è dovuto constatare che tali forze, in questo paese, sono la minoranza.

Alberto Jacoviello

Contrasti

deputati sia stato invece di segno opposto. Le posizioni che si accingono a occupare « basisti » e « dorotei », si conosceranno invece stamattina, visto che le rispettive riunioni di corrente si sono aperte ieri sera tardi.

in altri paesi, sia che si tratti della Cecoslovacchia, sia che si tratti dell'Italia. La crisi italiana, hanno osservato i firmatari, è una di quelle crisi che non saranno facilmente risolte, e se le più rappresentative organizzazioni socialiste nei paesi interessati non riusciranno a stabilire le basi di un'alleanza reciprocamente accettabile, l'intervento americano è tanto più irritante in quanto giunge nel momento in cui un nuovo « spirito di apertura » consentiva ai socialisti e ai comunisti di muovere verso un superamento delle divisioni della guerra fredda e verso la possibilità di affrontare positivamente i problemi.

tro fratello (appena uscito di carcere per una storia di sfruttamento della prostituzione) non era ancora rientrato. Appena arrivato dalla Puglia, nove anni fa, Carmine era stato messo in collegio, c'è rimasto fino a dodici anni. Dopo si è messo a girare per la città, in cerca di amici. Chiedere alla madre perché un ragazzo di quattordici anni si trovi immischiato in una rapina ed un tentativo omicidio appare assurdo.

cattolico di sinistra eletti come rappresentanti dei genitori nel XIX distretto (Roma centro). Sono indignati: contro Malfatti « che con le sue circolari incoerenti e contraddittorie fa della pura e semplice provocazione: contro alcuni dirigenti socialisti, che cavalcano la tigre dell'estremismo sperando di togliere voti ai comunisti; contro certi magistrati, e che assuefatti ai processi non procedono agli autonomi; contro certi funzionari o ufficiali di polizia, che chiedono un occhio, o, al contrario, esagerano nella repressione lanciando bombe lacrimogene dentro mercati, come in via Andrea Doria; spaventando migliaia di massaie e facendo così proprio il gioco dei violenti; contro la Dc, che ha un atteggiamento ambiguo e si defila, sperando di chiamare a raccolta tutti i moderati; infine perfino contro la Chiesa, che profita della situazione per rafforzare ed estendere le reti delle scuole private, dove un numero crescente di famiglie borghesi manda i propri figli. E concludono: « Si parla tanto di segregazione, ma noi vediamo piuttosto i segni di piani politici reazionari studiati freddamente a tavolino ».

Gravi difficoltà per il governo di Bonn dopo le dimissioni di tre ministri

No democristiano all'invito di Schmidt

La CDU e la CSU rifiutano di esaminare la crisi in una riunione con socialdemocratici e liberali e riaffermano la loro opposizione - Seppur scontate le dimissioni hanno creato « stupore e sconcerto »

Dal nostro corrispondente

BERLINO — La riunione dei presidenti dei partiti e dei capi gruppo del Bundestag convocata per ieri dal cancelliere Schmidt allo scopo di esaminare insieme la portata e le conseguenze delle dimissioni del ministro della Difesa e dei ministri dell'Istruzione e dell'Edilizia non ha potuto aver luogo. I presidenti della CDU Kohl e della CSU Strauss hanno declinato l'invito di Schmidt. Essi hanno voluto ribadire che la crisi di gabinetto virtualmente aperta dalle tre dimissioni è una questione che riguarda la coalizione socialdemocratica liberale e che la linea della CDU-CSU è sempre più quella di un'opposizione dura e intransigente. Davanti al cancelliere stanno ora due possibilità: prendere atto della crisi e procedere ad un largo rimpasto del governo oppure, come ha fatto, insistere davanti all'opinione pubblica delle difficoltà del governo e insistere perché almeno il ministro dell'Istruzione e quello dell'Edilizia invino le loro dimissioni di qualche settimana o di qualche mese. Ma la soluzione più probabile e più saggia sembra essere la seconda poiché gran parte della

stampa parla di « penoso spettacolo » di imbarazzo e di mancanza di coraggio della coalizione di governo. Delle probabili dimissioni del ministro della Difesa Leber si parla ormai da qualche settimana. Da mesi è noto che il ministro dell'Edilizia Karl Ravens si sarebbe ritirato in primavera e dall'inizio della legislatura era noto che il ministro dell'Istruzione Helmut Rodhe avrebbe lasciato il posto nell'estate del '78, entrambi per assumere altre responsabilità. E tuttavia come scrive il quotidiano Frankfurter Rundschau la richiesta dei tre ministri di dimettersi ora ha suscitato « sorpresa e sconcerto ». Il fatto è che la crisi scoppiala all'interno del governo costringe in modo drammatico e repentino l'opinione pubblica della Germania federale a prendere coscienza di una situazione di profonda difficoltà. Ciò che Schmidt deve affrontare in questi giorni non è tanto la sostituzione di tre ministri ma un rinnovamento della compagine e dei programmi governativi così da mettere la coalizione in grado di affrontare i gravi problemi di fondo quali la difesa della legalità democristiana e della disoccupazione.

Se le intercettazioni telefoniche predisposte dal servizio segreto delle forze armate hanno suscitato uno scandalo così grande da travolgere il ministro della Difesa (e hanno fornito all'opposizione le munizioni per una battaglia che non lo è certo congeniale) è perché il senso di insicurezza dei cittadini di fronte agli organismi dello Stato e di fronte alle leggi è diventato sempre più grande. Se il ministro dell'Istruzione pensa di andarsene qualche mese prima di quanto era stato concesso è certamente anche perché la riforma della scuola superiore si è manifestata un fallimento che ha provocato tra l'altro un grande sciopero nelle università nel dicembre scorso.

Dei tre ministri dimissionari la figura di maggior spicco è certamente quella del ministro della Difesa Leber che è stato anche membro del comitato centrale dei cattolici tedeschi ed era ben accetto dai democristiani. Centro di lui la sinistra socialdemocratica condusse senza successo una lunga e sorda battaglia. Egli è stato ripetutamente sull'orlo dello

scandalo ma è sempre riuscito a salvarsi. Come quando nel '75 l'ispettore delle forze armate Hildebrandt partecipò a fianco del generalissimo Franco alla parata per il 36. anniversario del regime fascista spagnolo o quando il generale Raal ex ispettore della Luftwaffe e rappresentante della RFT nella NATO si recò in visita al regime nazista del Sudafrika. Oppure quando all'Accademia superiore della Bundeswehr ad Amburgo giunse come ospite il colonnello di Pinochet, Kraushaar torturatore di patrioti. O quando in una scuola per ufficiali del Wehrmacht venne scoperto che si effettuavano dei simbolici « roghi di ebrei ».

Arturo Barioli

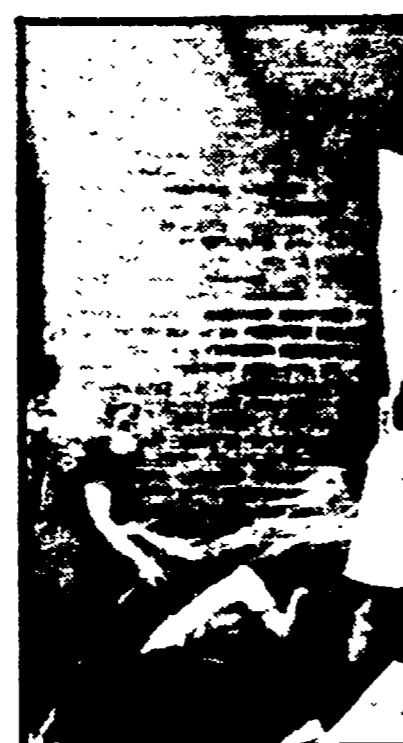
Gli studenti bersagliati dagli elicotteri con lacrimogeni

Assediata l'Università di Managua

Lo sciopero contro il dittatore Somoza prosegue compatto in tutto il Nicaragua - 6 dimostranti uccisi a Matagalpa?

MANAGUA — Sarebbero sei i dimostranti uccisi mercoledì dalla polizia nella città di Matagalpa, a circa 80 chilometri dalla capitale Managua, durante gli scontri avvenuti in occasione dello sciopero generale contro il dittatore Anastasio Somoza del 24 gennaio. È in corso nel Nicaragua: la notizia è stata data, ieri, da uno dei più autorevoli giornali del paese, « La Prensa ».

Lo sciopero nazionale, intanto prosegue compatto: indetto dall'Alleanza democratica di liberazione per protestare contro l'assassinio del giornalista Joaquín Chamorro, uno dei maggiori esponenti dell'opposizione alla dittatura.



MANAGUA — Un momento significativo e drammatico dello sciopero generale in corso nel Nicaragua contro la dittatura di Anastasio Somoza. Un gruppo di dimostranti, molti dei quali donne, investito dai gas lacrimogeni lanciati dalla polizia davanti all'ufficio dell'ONU

ra (l'assassinio fu perpetrato il 10 gennaio), esso è giunto ormai all'undicesimo giorno e si estende sempre più, ferendo il regime di Somoza di cui vengono chieste le dimissioni, appare in gravi difficoltà.

Mercoledì, avevano aderito allo sciopero, che è sostenuto anche dalla maggior parte degli imprenditori e dei commercianti, e dallo stesso partito unico, che avrebbero naturalmente all'opposizione, i medici e tutto il personale paramedico degli ospedali; ieri, sono entrati in lotta anche i camionisti, che hanno deciso di sospendere la distribuzione della benzina.

Nota della Farnesina sul Corno d'Africa

ROMA — In relazione alle affermazioni in corso sulle fatte nel corso della manifestazione svoltasi l'altro ieri ad Addis Abeba davanti ad alcune ambasciate, si chiarisce che l'Italia, è destituito di ogni fondamento — afferma una nota della Farnesina che attraverso lo scambio di vedute tra esperti di cinque paesi svoltosi a Washington il 21 gennaio scorso, siano state stabilite intense segrete e liberazione per protestare contro l'assassinio del giornalista Joaquín Chamorro, uno dei maggiori esponenti dell'opposizione alla dittatura.

ALTALENA DI NOTIZIE SUL SATELLITE

OTTAWA — Altalena di notizie sulla vicenda del « Cosmos 954 », è stato annunciato che uno dei frammenti del satellite sovietico trovati l'altro ieri nella zona del Lago degli Schiavi ha un livello di radioattività dieci volte superiore a quello degli altri frammenti, e dunque risulterebbe « pericolosissimo ».

E' pericolosamente radioattivo un frammento del « Cosmos 954 »?

« Se una persona lo tenesse in mano per un paio d'ore — ha detto uno specialista — potrebbe morire ». Questo annuncio appare in un articolo apparso sul giornale di Ottawa, in cui si dice che erano state fornite in precedenza, il frammento è lungo 25 cm. e largo 7 cm. Si tratta del quinto frammento finora ritrovato; nessuno, tuttavia, consentendo di stabilire se il generatore nucleare del Cosmos sia arrivato fino a terra o se sia stato disintegrato nell'atmosfera.

Veto

di orientamento, importanti per tutta l'Europa, di grandi partiti di massa e di riproporre l'immagine di un « imperialismo » sprezzante delle regole di coerenza tra i popoli.

Parma

to metri c'è Borgo del Naviglio, un altro nome famoso delle barricate del '22. Una recente indagine ha rilevato che, in questa strada, è rimasta una sola famiglia parmigiana. La facciata è stata ridipinta recentemente, ma dentro l'edificio, un vecchio palazzo, è rimasto com'era, con gli appartamenti dignitosi al primo piano e gli alloggi ricavati da ogni anfratto ai piani superiori. In casa c'è la madre ed un fratello di diciotto anni. Un altro fratello è a poche centinaia di metri, nel carcere di San Francesco, condannato per furto d'auto e tentata rapina. Quando l'altra sera, dopo l'arresto, tornato a casa, non ha trovato nessuno. La madre, separata dal marito, vive con un altro uomo, ed anche l'al-

Incidenti a Bologna provocati da estremisti

Bologna — Incidenti sono accaduti ieri sera a Bologna dopo un'assemblea studentesca all'Università. Mancò la maggior parte dei partecipanti stava defluendo, un gruppetto estremista ha applicato il fuoco a tre automobili. Sono state anche lanciate bottiglie incendiarie all'interno delle officine-deposito dell'Ata (azienda trasporti consorziale).

Scuola

cordo sia sull'analisi delle radici della violenza (« talmente ovvie che non vale più il pena di parlarne »), sia sul fatto che i violenti espropriano le masse delle libertà e quindi compiono comunque un'operazione fascista, anche se si dichiarano di sinistra.

Parma

to metri c'è Borgo del Naviglio, un altro nome famoso delle barricate del '22. Una recente indagine ha rilevato che, in questa strada, è rimasta una sola famiglia parmigiana. La facciata è stata ridipinta recentemente, ma dentro l'edificio, un vecchio palazzo, è rimasto com'era, con gli appartamenti dignitosi al primo piano e gli alloggi ricavati da ogni anfratto ai piani superiori. In casa c'è la madre ed un fratello di diciotto anni. Un altro fratello è a poche centinaia di metri, nel carcere di San Francesco, condannato per furto d'auto e tentata rapina. Quando l'altra sera, dopo l'arresto, tornato a casa, non ha trovato nessuno. La madre, separata dal marito, vive con un altro uomo, ed anche l'al-

Parma

to metri c'è Borgo del Naviglio, un altro nome famoso delle barricate del '22. Una recente indagine ha rilevato che, in questa strada, è rimasta una sola famiglia parmigiana. La facciata è stata ridipinta recentemente, ma dentro l'edificio, un vecchio palazzo, è rimasto com'era, con gli appartamenti dignitosi al primo piano e gli alloggi ricavati da ogni anfratto ai piani superiori. In casa c'è la madre ed un fratello di diciotto anni. Un altro fratello è a poche centinaia di metri, nel carcere di San Francesco, condannato per furto d'auto e tentata rapina. Quando l'altra sera, dopo l'arresto, tornato a casa, non ha trovato nessuno. La madre, separata dal marito, vive con un altro uomo, ed anche l'al-

Advertisement for Alfredo Reichlin, Condirettore of CLAUDI PISTOCOLA, with contact information for the publisher's office in Rome.

Advertisement for Raffaello Malandrucchio, mentioning his wife Anna and a commemorative event on February 3, 1978.

Advertisement for Raffaello Malandrucchio, mentioning his nephew Mauro and a commemorative event on February 3, 1978.

Advertisement for Abramo Oldrini, mentioning his wife Italia and a commemorative event on February 3, 1978.



Recuperati a Prato due quadri del XVIII e XIX secolo

PRATO — Due quadri del diciottesimo e diciannovesimo secolo sono stati recuperati nel cimitero di Tobbiana, a pochi chilometri da Prato. I dipinti ritraggono l'Arcangelo Gabriele guerriero e una Vergine in preghiera. Entrambi sono di autore ignoto. Sulla base del primo quadro si trova una sigla, «F.M.», della quale non si conosce il significato.

Al recupero delle tele si giunse dopo accurate indagini degli agenti del commissariato di polizia di Prato per accertare la fondatezza di notizie su un traffico di opere d'arte che si svolgeva nella zona. I due dipinti furono rubati qualche mese fa, tra il 12 e il 16 ottobre '77, nella chiesa parrocchiale di Montecatone, nel comune di Barberino del Mugello. È certo che nella zona compresa tra Iolo e Tobbiana doveva avvenire, nella tarda serata di mercoledì 12 ottobre, la consegna al compratore, la cui personalità non è stata ancora accertata, ma che molto probabilmente risulta essere uno straniero o comunque una persona interessata a spedire i dipinti all'estero.

La polizia ha iniziato gli appostamenti nella zona. All'appuntamento, non si è presentato nessuno, forse perché i trafficanti insospettiti si erano accorti che la polizia si era messa sulle loro tracce molto più semplicemente a causa della pessime condizioni atmosferiche. Gli agenti sono entrati nel cimitero. Arrotolati tra le tombe sono stati ritrovati i due dipinti. Le due tele sono di dimensioni notevoli (2,40 x 1,70 e 2,30 x 1,70 rispettivamente). Le opere si presentano danneggiate, molto probabilmente a causa della pioggia che si abbatté nella zona al momento del loro ritrovamento (la protezione era scarsa).

È accertato che per questo traffico di opere d'arte Prato rappresentava solo una sede occasionale, la più favorevole, data la vicinanza alla zona in cui fu compiuto il furto in ottobre. Questo porta alla constatazione che i trafficanti non hanno basi locali e provengono dall'estero. Intanto, continuano a ritorni serrati le indagini, che devono chiarire l'intera vicenda, assai intricata. Le due opere per il momento si trovano nei locali del commissariato di pubblica sicurezza di Prato, in attesa dei necessari restitutori.

Lo chiede la federazione del PCI

La nomina del commissario per il centro di calcolo subordinata ai programmi

Chieste garanzie per lo sviluppo dei servizi meccanizzati

Si sta cercando in questi giorni di dare una nuova vita al centro di calcolo di Careggi dopo che due mesi fa ha dato la dimissioni il consiglio direttivo. Tra gli impegni del consiglio di amministrazione dell'Unità c'è anche quello di trovare una soluzione per l'importante struttura dell'Ateneo fiorentino.

La federazione fiorentina del Pci, con un documento, prende posizione sulla questione richiamando l'attenzione delle forze politiche e sociali, degli organi di governo dell'Ateneo, dei ricercatori e della Regione sulla situazione del Centro di Calcolo in seguito alle irrevocabili dimissioni del Consiglio Direttivo. Più volte nel Consiglio d'Amministrazione dell'Unità c'è stato il Cd. di S. M. Nuova (il Centro di Calcolo di Careggi è convenzionato con S.M. Nuova) è stata sottolineata la necessità di un confronto sul progetto e sulle linee di utilizzazione del centro.

Le dimissioni del Direttivo hanno aperto il problema della nomina di un commissario o di un collegio commissariale per la gestione del Cen-

tro. Nel rispetto dell'autonomia del consiglio di amministrazione dell'Università pensiamo — afferma il documento del Pci — che tale nomina non può essere una scelta unilaterale. Inoltre, senza porre preclusioni sulle persone, crediamo urgente la elaborazione di un programma di gestione commissariale che difficilmente può essere definita di ordinaria amministrazione». In particolare, impegni precisi devono essere indicati in queste direzioni:

- 1) Garanzie sul mantenimento e sullo sviluppo della meccanizzazione dei servizi amministrativi dell'Università affinché non siano messi in discussione la gestione del personale e delle segreterie.
- 2) Quale posizione si intende avere nei confronti delle esigenze di calcolo scientifico in merito ai collegamenti CINECA e CNUCE.
- 3) Garanzie di continuità delle procedure di accettazione in tempo reale e amministrative dell'Arcidipartimento di S.M. Nuova.

Sta per «decollare» la piattaforma del gruppo

Gli operai del Pignone chiedono di assumere giovani disoccupati

Centi nello stabilimento fiorentino - Priorità agli iscritti nelle liste speciali

Un confronto costruttivo tra i giovani delle Leghe dei disoccupati e i metalmeccanici della zona industriale si è svolto ieri alla S.M.S. di Rifredi. All'ordine del giorno, l'applicazione della legge sul preavvicinamento al lavoro e le proposte per la creazione di nuovi posti di lavoro. Il Consiglio di lavoro, l'ente di riferimento organico tra giovani e lavoratori.

Il quadro che ne è scaturito è quello solito riguardante l'attuazione della legge 285: atteggiamento del padronato, accompagnamento della legge 285, il discorso per la Gallie dove, rimandando incerte le prospettive per la fabbrica meccanotessile, si allargano la possibilità di nuove assunzioni. Ecco perché la battaglia per mantenere il controllo rigoroso sull'uso del straordinario, del doppioposto, del lavoro nero apprendo nelle grandi e piccole fabbriche è un dibattito aperto con tutti i lavoratori. Intanto, sono stati predisposti gruppi di lavoro tra giovani e metalmeccanici

Per il picchettaggio davanti alla Fiat

Il PM chiede l'assoluzione ma il tribunale condanna

Con una assoluzione e una condanna si è concluso in tribunale il processo per un episodio di picchettaggio avvenuto cinque anni fa davanti alla filiale della Fiat nel viale Belfiore.

Luigi Dreazzani, 36 anni, abitante a Monteverchi, in via Gramsci 120, è stato assolto per insufficienza di prove, mentre Patrizio Baldini, 36 anni, residente nel viale Belfiore 207, è stato condannato a un mese di reclusione con i benefici di legge. Il pubblico

ministero, Francesco Fleury, aveva chiesto invece l'assoluzione per entrambi, sostenendo che non vi era alcuna prova certa che i due avessero compiuto violenza privata nell'impedire l'accesso al cancello dell'ufficio-vende della filiale. Ernesto Barone, 47 anni, il 19 febbraio '73 era in corso uno sciopero nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici. Davanti alla filiale del viale Belfiore un gruppo di dipen-

Nella riunione del Comitato federale

Affettuoso saluto al compagno Scappini per il 70° compleanno

Il comitato federale, riunito per discutere sui lavori del Comitato Centrale, ha calorosamente ed affettuosamente salutato il compagno Remo Scappini nel suo settantesimo compleanno. Una vita esemplare di rivoluzionario e di operaio comunista — ha detto il compagno Peruzzi — interamente dedicata alla causa della democrazia e del socialismo. 56 anni di militanza (il compagno Scappini è entrato nel 1922, a soli 14 anni, nella gioventù comunista) — ha detto Peruzzi — con impegni e difficoltà. Ricchia mandosi alla accuratezza e alla serietà in ogni periodo della nostra vita. Peruzzi ha parlato come in altri periodi: con coerenza, coraggio, intelligenza per superare la crisi che travolgeva il paese.

Il compagno Scappini ha risposto con brevità, assicurando i compagni che continuerà a essere al loro fianco nella lotta. Telegrammi gli erano stati inviati dai compagni Ventura e Peruzzi e dal sindaco Gabbugliani del compagno Alessio Pasquini. In un telegramma, rivolto al compagno Scappini gli auguri per una vita che dà alla misura di quanto grande sia la forza dell'esempio di coerenza di tenerezza di coraggio, di intelligenza che tu hai dato ad intere generazioni di militanti e di dirigenti nella lotta per la democrazia e il socialismo.

COMUNE DI FIRENZE

AVVISO DI GARE

Verranno indette, con presentazione di OFFERTE IN AUMENTO da contrarsi con la scheda segreta predisposta dall'Amministrazione, le licitazioni private per l'acquisto dei seguenti lavori:

- 1) Costruzione del Viale G. VERGA, da Via G. D'Annunzio a Via del Gigorno L. 162.469.000
- 2) Trasformazione da Asilo-Nido dell'edificio posto in Firenze nel Viale L. Ariosto 14-18 Lire 132.033.000. Per l'aggiudicazione dei lavori saranno seguiti le modalità e la procedura previste dall'art. 75 ed art. 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827. Le imprese possono chiedere di essere invitate entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con domanda in bollo al cancello di viale G. Verga, n. 21. La domanda deve essere firmata dal rappresentante della Categoria ed imbastita. La domanda dovrà essere depositata a questo Comune - Ripartizione IX - Divisione Amministrativa e Finanziaria - a mezzo raccomandata ad servizio postale.

Chiedi al SINDACO IL CAPO DI CONTRATTI (Dott. F. Cioza)

TEATRI

TEATRO COMUNALE
Corso Italia 12 - Tel. 216.253
STAGIONE LIRICA INVERNALE
Quinta aerea: 20. Romeo e Giulietta di S. Prokofiev. Coreografie di Roberto Fasella. Regia di Beppe Menegatti. Scene e costumi di Luisa Stenelli. Orchestra e corpo di ballo del Maggno Musicale Fiorentino. Direttore d'orchestra Bruno Campanella. Direttore dell'ensemble Raoul Farinelli. Prima rappresentazione (abbassamento turno A).

IL TEATRINO DI SPAZIOUNO
Via del Sole, 10 - Tel. 215.643
Domani, alle ore 21,30 la coop. Il Bargello presenta La zona tranquilla di Capra. In coproduzione con la regia di G. Pizzetti. Proiezione dopo le ore 17.

TEATRO RONDO DI BACCO
(Palazzo Pitti) - Tel. 210.595
Teatro Regionale Toscano - Spazio Teatro Sperimentale.
Questo sera, alle ore 21,30 «Prima» di Vedute di Porto Sald intera in esterno, esterni in interno, stud. in concerto del Carozzone. Proiezioni telefoniche.

TEATRO HUMOR SIDE
S.M.S. Rifredi - Via V. Emanuele, 383
Questo sera, alle ore 21,30, il gruppo popolare Massimo De Rossi presenta «Bagno Inglese». Testi di Roberto Lerici. Sono valide le tessere di abbonamento.

TEATRO SAN GALLO
Via S. Gallo, 452 - Tel. 42.463
Tutti i giorni 2 spettacoli, ore 17,30 e 21,30. Misterioso show presentato da monsieur Leandris il mago del risate con Vicky Leddi, Colombino, Daniela e Miss Toscana. Uno spettacolo per tutti. Lunedì, Martedì e mercoledì. Prenotazioni anche telefoniche 459.463.

TEATRO AMICIZIA
Via il Prato - Tel. 218.820
Tutti i venerdì e sabato, alle ore 21,30, e la domenica e festivi alle ore 17,30 e 21,30. La compagnia diretta da Wanda Pasolini presenta la novità assoluta: Una grulla in casa Schiavini, tre atti commoventi di Igino Casagge.

TEATRO DELL'ORIBUOLO
Via Orribuolo, 31 - Tel. 210.553
Teatro Regionale Toscano - Compagnia di prosa Cita di Firenze - Cooperativa dell'Orribuolo presenta: La capola di Augusto Novelli. Regia di Mario De Mayo. Scene e costumi di Giancarlo Mancini.

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola, 12-13
Ore 21,15: Chi ha paura di Virginia Woolf? Ed. Edward Albee con Lilla Brignone. Regia di Palmer, Giampiero Becherelli, Serena Spaziani. Regia di Franco Enriquez. Scene e costumi di (Abbonati turno B) - Settore spe alle ETI, 21

I CINEMA IN TOSCANA

PRATO	GROSSETO	MASSA	SIENA
GARIBOLDI: Amore alla francese (VM 18) ODEON: Cera dolce notte (VM 18) POLITEAMA: Madame Claude (VM 18) CENTRALE: Le avventure di Bando (VM 18) CORSO: Addezza erote (VM 18) EDEN: Lo spio ma (VM 18) PULCONE: In la beva (VM 18) PARADISO: Africa nera (VM 18) VITTORIA: (Riposo) MODERNISSIMO: L'ultimo volo del (VM 18) CARRARA: (Riposo) VITTORIA: (Riposo) MODERNISSIMO: (Riposo) BOIS: Il compagno Don Camillo (VM 18) LUX: Audrey Rose (VM 18) LUX: Dracula padre e figlio (VM 18) GLOBE: Van Gogh (VM 18) ROMA: L'ultimo uomo di Sara (VM 18) LUCCA MIGNON: Tomby i misteri del (VM 18) CENTRALE: Taboo (VM 18) PANTERA: Hologrammi 2000 (VM 18) MODERNO: L'animista	EUROPA 1: La fine del mondo (VM 18) EUROPA 2: Yupp! Du (VM 18) MARRACCHINI: Io sono ma (VM 18) MODERNO: (Riposo) EDEN: Tebb (VM 18) SPLENOR: I leoni da guerra (VM 18) AREZZO POLITEAMA: (Riposo) SUPERCINEMA: K e show hole (VM 18) TORSO: Il figlio della vendetta (VM 18) TRIFONIO: Cera dolce notte (VM 18) FULGORE VIA M. Finiguerra - Tel. 270.117 La mondana felice, diretto da A. Berst. Waxman. Colori. con Xaviera Hollander. (Ripossamento VM 18). IDEALE Via Firenze 204 - Tel. 50.706 Cartoni animati a colori: Silvestro e Gonzales vincitori e vinti, con Barry, Tutti e Co.	ASTOR: Mog'ambini (VM 18) POGGIBONSI POLITEAMA: Letto a tre pizze (ore 20,30) VIAREGGIO EDEN: Los Angeles squadra criminale (VM 18) EOLIO: Silvestro e Gonzales vincitori e vinti (VM 18) CENTRALE: (Riposo) ODEON: L'ultima Odissea (VM 18) MODERNO: Emanuelle e i suoi amici (VM 18) MODERNO: Kiffer elite (VM 18) LIVORNO GRANDE: I ragazzi del coro (VM 18) MODERNO: Io sono ma (VM 18) METROPOLITAN: La fine del mondo (VM 18) GRAN GUARDIA: Le avventure di Braccio di Ferro (VM 18) ODEON: Emanuelle e i suoi amici (VM 18) GOLDONI: Cinemavventura (VM 18) JOLLY: Madsen (VM 18) SAN MARCO: (Chiuso per restauri) SORGENTI: Tre della squadra (VM 18) LA PERLA: Madsen (VM 18) MODERNO: Il braccio violento del Dio (VM 18) AURORA: Emanuelle l'intendente (VM 18)	T. IMPERO: Le sambarite (VM 18) METROPOLITAN: Tre adorabili vizi (VM 18) MODERNO: La smachia nel ventre (VM 18) SHERALDO: Il mio salvaggio (VM 18) AMNATA: Il mio uomo e un serpente (VM 18) EMPOLI LA PERLA: Madsen (VM 18) CRISTALLO: Le avventure di Braccio di Ferro (VM 18) EXCELSIOR: Aurelio e Monti, spettacolo teatrale (ore 21,30) INCUBUS UNICOOP: Fahrenheit 451 (VM 18) ITALIA: L'isola dei Dr. Moreau (VM 18) MASSIMO: Panno, burro e marmellata (VM 18) ROMA: Nutrienti cercano affetto (VM 18) COLLE VAL CERNSA TEATRO DEL POPOLO: La polizia è vuale morti (VM 18) S. AGOSTINO: I giovani leoni (VM 18) ROSGIGNANO TEATRO SOLVAY: Guerra stellari (VM 18) TEATRO SOLVAY: (ore 21,15) per la stagione teatrale '77-78 (7. spettacolo in abbonamento) la Compagnia Edmonda A. e Giulio Del Prete presenta: «Confessione scandalo» (VM 18)

Contro i 220 licenziamenti annunciati dall'azienda

Iniziativa di lotta decisa Ci sono responsabilità della ditta per il crollo della gru a Siena?

Chiesta la riunione straordinaria del consiglio comunale - Il 9 febbraio i lavoratori dello stabilimento in sciopero - Un telegramma al ministro del Bilancio da parte delle Regioni interessate

Starebbero per partire comunicazioni giudiziarie per il titolare dell'impresa Lanfredini e per il direttore dei lavori - Si attendono i risultati di una perizia - La « torre di ferro » era sballonata? - Un compromettente carteggio

Sabato mattina attraverseranno le vie della città

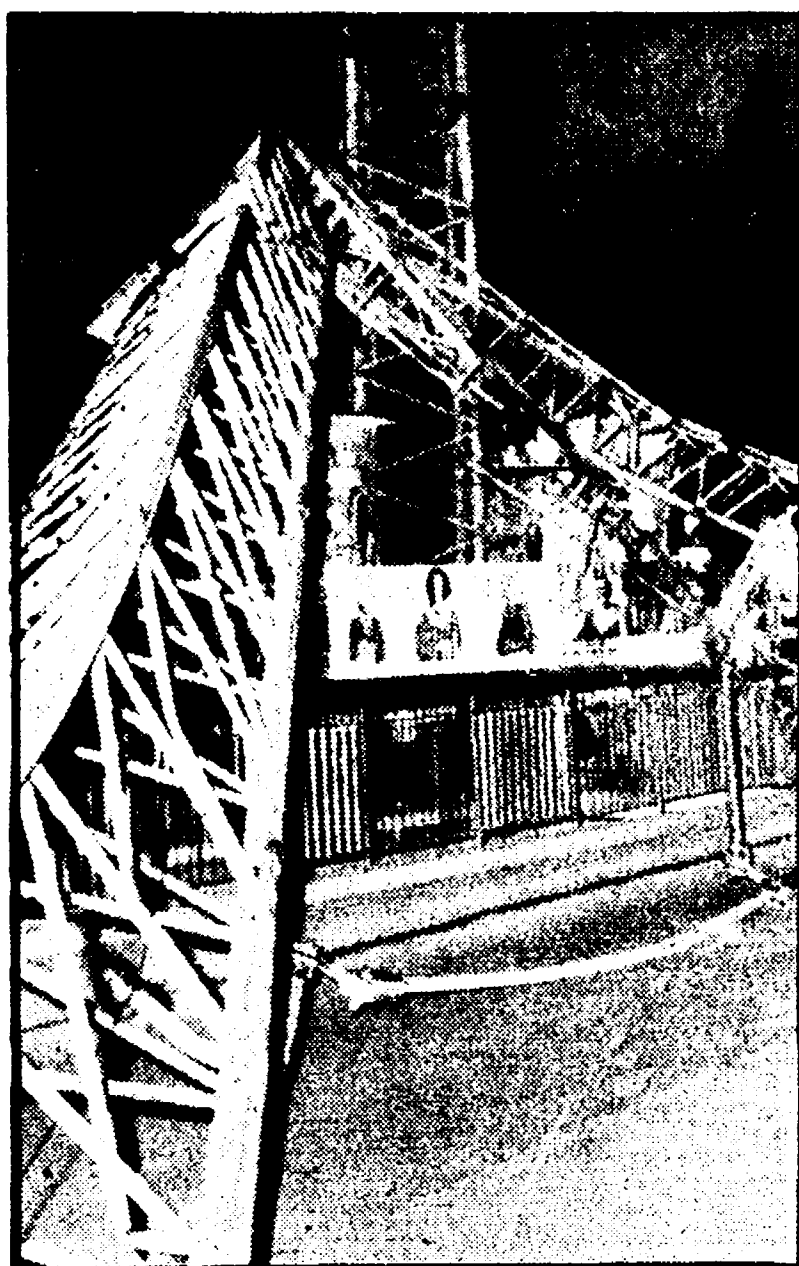
In corteo con i trattori contadini e operai a Pisa

PISA — I contadini della zona di Coltano e delle cooperative agricole che hanno ottenuto in affitto dal prefetto centinaia di ettari di terre incolte, attraverseranno le vie di Pisa a bordo dei propri trattori per protestare contro i tentativi dell'Opera Nazionale Combattenti di bloccare la delibera prefettizia.

L'appuntamento è fissato per sabato mattina alle 9 in piazza S. Antonio. Da qui partirà il corteo di trattori e macchine agricole che dopo aver percorso le strade cittadine si dirigeranno verso Coltano, nei terreni dell'Opera Nazionale Combattenti. A porta a Mare, nei pressi delle fabbriche, si uniranno al corteo anche delegazioni di operai dell'industria.

La manifestazione si svolgerà in un'atmosfera di tensione. I sindacati della zona hanno chiesto al prefetto di invitare formalmente i tecnici dell'Ispettorato agrario, sollecitando che « ciò può essere fatto con rapidità dato che esiste l'autorizzazione della giunta regionale ».

AREZZO — La notizia della decisione della direzione di ridurre drasticamente il personale è giunta immediatamente a San Sepolcro, non appena è apparsa sui giornali. La multinazionale ha illustrato il gravissimo piano l'altra sera in un hotel romano.



Un comunicato della federazione del PCI

Accertare subito tutte le cause della tragedia

SIENA — Il comitato direttivo della federazione comunista senese ha discusso ieri mattina del tragico incidente avvenuto a La Lizza con la caduta della gru del cantiere di ristrutturazione dell'Hotel Excelsior e che ha provocato la morte di due donne. Al termine della discussione la federazione del PCI ha emesso il seguente comunicato:

« Esprimendo il profondo cordoglio dei comunisti ai familiari colpiti dalla terribile disgrazia, il comitato direttivo ha esaminato le circostanze in cui si è verificato l'incidente ed ha raccolto e fatto propria la richiesta, unanimemente espressa dai cittadini senesi, affinché sia fatta immediata luce su tutte le responsabilità che possono aver concorso a provocare il disastro, anche verificando il modo in cui sono intervenuti gli organi preposti alla vigilanza ed al controllo che dovrebbero porre innanzitutto la questione della prevenzione degli incidenti, verificando con continuità e rigorosi vari impianti industriali, non limitandosi a semplici provvedimenti burocratici.

« Il comitato direttivo del PCI esprime la richiesta che con la necessaria tempestività e fermezza siano individuate tutte le eventuali inadempienze che possono essere state la causa di una tragedia che poteva avere anche proporzioni ben più gravi, e siano assunti rapidamente tutti i provvedimenti di carattere penale che il fatto richiede.

Dal nostro inviato

SIENA — Ci sono pesanti responsabilità nel crollo della gru che ha ucciso, l'altro ieri pomeriggio a Siena, Marcella Anselmi di 41 anni e la madre, Ada Lorenzetti, di 67. Stando ai primi accertamenti, risulterebbe che l'impresa Lanfredini, che ha in appalto per conto del Monte dei Paschi i lavori di ristrutturazione dell'Hotel Excelsior, non abbia fatto le carte in regola. La stessa dinamica del fatto confermerebbe questa ipotesi, sulla quale, d'altra parte, si sta muovendo anche il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Romoli.



Qui sopra e nella foto in alto il braccio della gru crollato e (nei riquadrati) Marcella Anselmi una delle due vittime e la piccola Rossana salva per miracolo

Il marito della giovane donna si sfoga accanto ai parenti

La nostra è una famiglia stroncata

« Rossana mi è corsa incontro in lacrime. Allora ho immaginato la tragedia » - E' rimasto solo con il padre, il fratello e le due figlie - Gli Anselmi e i Lorenzetti immigrati in città sul finire degli anni '50



Una delle vetture in sosta distrutte dalla gru

SIENA — « Babbo, babbo. Ho sentito mia figlia che urlava. Mi cercava. Mi è corsa incontro. Ho capito allora che la terribile gru aveva spezzato la mia famiglia... »

Il marito della giovane donna schiacciata dalla gigantesca gru, è rimasto solo con il padre, il fratello e le due figlie. Gli Anselmi e i Lorenzetti immigrati in città sul finire degli anni '50.

« Ho portato subito all'ospedale pediatrico la bambina, poi quando mi hanno detto che non c'era più vita... »

« Non si è visto nessuno... commenta ancora più amara... »

Sarà sfruttata l'energia geotermica della zona

Iniziati a Monterotondo i lavori per la centrale

GROSSETO — Sono iniziati a Monterotondo marittimo (un comune all'estremo Nord della provincia di Grosseto, ubicato al centro del vasto bacino endogeno a cavallo delle province di Grosseto, Siena e Pisa, comprendente i territori dei comuni di Montieri, Italciano e Larderello) i lavori per la costruzione di una nuova centrale geotermoelettrica.

Oltre ad assicurare lavoro ad 80 lavoratori, tecnici ed operai la nuova centrale è destinata ad utilizzare il fluido endogeno proveniente dai sondaggi effettuati nella zona e che non è possibile trasportare ai centri già esistenti di produzione di energia elettrica.

Il più grande soffione boraifero del mondo, per le sue potenzialità ed implicazioni economiche occupazionali, definito a ragione il soffione della speranza, è stata tutta una continua scoperta di fonti energetiche nel sottosuolo.

Una banda ricercata anche in Liguria ed Emilia

«Specialisti» in gioiellerie arrestati a Marina di Massa

MASSA — Uno «specialista» in furti in gioiellerie è stato sorpreso mentre tentava di mettere a segno un grosso colpo di rapina in un gioielliere di Marina di Massa, insieme a due complici.

« Il comune di Pisa — è scritto nelle lettere — segue con spirito di solidarietà l'iniziativa di lotta alla mafia intrapresa dal consiglio comunale di Gioiosa Jonica, anche a seguito delle ripetute minacce contro gli amministratori ed in particolare contro il sindaco, professor Francesco Modafferi. La presenza a Pisa, per ragioni di studio, dei figli del sindaco Modafferi e di numerosi giovani provenienti dalla provincia maggiormente colpita dal fenomeno mafioso, è occasione per una estensione di lotta della solidarietà della città di Pisa con quei democratici che, anche a rischio della propria vita, al battono per l'emancipazione e lo sviluppo sociale e civile del Mezzogiorno ».

« Il quadro, di cui da tempo si incominciava a intravedere i caratteri, appare adesso chiaro e drammatico: la multinazionale IBP considera il settore italiano un ramo secco da tagliare e quindi tentato furto ad opera di un gruppo di imprenditori, di cui la direzione aziendale pare decisa ad andare avanti per proprio conto e i sindacati non fanno chiaramente sapere che, se questo accadrà, si andrà probabilmente al blocco della produzione. »

Paolo Ziviani

Claudio Repik

m. b. Maurizio Boldrini

La tradizione editoriale toscana e le nuove condizioni di lavoro / 3



L'archivio della «Nuova Italia» con tutti i volumi pubblicati dalla casa editrice

« Il mezzo secolo di vita de La Nuova Italia... »

Per la «Nuova Italia» una lunga battaglia contro il provincialismo

Preoccupazione di Tristano Codignola per lo scarso rapporto con il tessuto sociale cittadino - Una situazione culturale di stasi - Possibilità di intervento degli enti locali

Queste brevi considerazioni, tratte dal saggio introduttivo, danno atto dell'importanza nazionale che l'attività della Nuova Italia ha assunto in questi anni...

Ma la Nuova Italia, afferma oggi Tristano Codignola, ha mantenuto intatte le proprie ampie ambizioni: « Non siamo editori impegnati »...

E i rapporti con la città in cui la casa vive ed opera? La risposta di Codignola non nasconde una preoccupata insoddisfazione: « Firenze è una città che mantiene un tono aristocratico nei rapporti personali e gli isolamenti culturali sono facili... »

« La matrice ideologica. Ma la Nuova Italia, afferma oggi Tristano Codignola, ha mantenuto intatte le proprie ampie ambizioni... »

Sfera. Non siamo mai stati, né abbiamo voluto essere una casa fiorentina, ma è paradossale che i nostri rapporti siano più stretti con il resto del paese che con la città dove abbiamo sede... »

« Nulla si salva dunque da questo giudizio impietoso sullo stato di « asfissia » della cultura cittadina? « Esiste una vasta area di lavoro, è ancora possibile... »

Susanna Cressati

L'esposizione si dovrebbe tenere a Marina di Carrara

Una fiera per far conoscere il marmo apuano nel mondo

L'iniziativa è stata promossa da una società a capitale pubblico in via di costituzione - Si prendono collegamenti rispettivamente con le fiere di Verona e Bari

CARRARA — Da un po' di tempo, in città ed in provincia si parla della costituzione di una società per azioni S.p.A. Internazionale Marmo Macchine Carrara...

Infatti la società, al momento è soltanto in fase di promozione: la costituzione formale ci sarà soltanto il 30 aprile dopo un periodo di tre mesi durante il quale si andrà ad una sottoscrizione pubblica...

Dicevamo, all'inizio, di quanto parlare si fa di questa iniziativa, scoprendo soltanto adesso l'opera che il comitato promotore porta avanti da diversi anni...

Subito dopo quella data furono istituiti due comitati, uno per dare vita ad un centro studi sul marmo ed un altro per organizzare la prima « Fiera marmo-macchine »...

Non sarebbe onesto però dimenticare di parlare di altre due esperienze presenti in Italia, che pur non toccando l'Internazionale di Carrara nella sua originalità...

Quest'ultima, anche se forse è esagerato dire che sta morendo, ha però avuto nelle ultime edizioni un calo notevole di qualità...

I problemi, è vero, non mancano, quelli di carattere finanziario soprattutto, ma il giudizio che possiamo dare almeno oggi è che si tratta di un grosso successo politico...

Fabio Evangelisti

L'ecclettico artista boemo alla galleria «Rebus»



Dell'artista boemo Jiri Kolár, nato nel 1914 a Proctiv ed attualmente residente a Praga...

Frammenti di poesia gli anti-collages di Kolár

Il commercio di falegnameria... sono stato fatto rino, carpentiere, custode, cameriere, scrittore, nurse, impiegato con un gruppo giovanile, corse giornaliere fra i più noti della tradizione artistica occidentale...

Per dare un'idea anche approssimativa del personaggio (senza dubbio fra i centrali della contemporanea ricerca espressiva), giova ricordare un'affermazione fatta da Kolár ad una rivista trent'anni or sono...

Rivelarsi al pubblico ed alla critica specializzata soprattutto nel '68 (in occasione di Documenta 3 a Kasel), Kolár è ormai costantemente presente nelle più significative rassegne internazionali...

Vanni Bramanti

Martedì il via al seminario dell'ARCI La musica vista come creazione collettiva

Una serie di iniziative per una educazione permanente nel settore La partecipazione di studiosi ed esperti - Si concluderà a giugno



CAMPIONATI TOSCANI INDOOR '78 DI TENNIS Da domani 4 a sabato 18 febbraio, sui campi di tennis coperti del Centro Tecnico di Careggine...

Le partite saranno giocate sotto il pallone pressostatico e sono le seguenti: Singolare maschile libero per giocatori classificati nazionali e regionali; Singolare maschile per non classificati; Singolare femminile libero e classificato; Singolare femminile per non classificate...

Martedì alle ore 21 al Centro ARCI Musica Andrea Del Sarto si svolge il primo incontro del seminario per operatori culturali...

Si tratta, in pratica, di una serie di iniziative autogestite, attinenti alla sfera dell'educazione permanente in campo musicale...

Nella seconda fase gli iscritti al seminario verranno suddivisi in tre gruppi di lavoro su temi specifici quali: voce, oggetti e strumenti nel tempo e nello spazio...



Al Rondò di Bacco teatro ricerca del « Carrozzone »

Da stasera al Rondò di Bacco va in scena in prima nazionale « Vedute di Porto Said » interni in esterno, esterni in interno...

Con « Vedute di Porto Said » prosegue la linea di ricerca iniziata con « Presagi del Vampiro - Studi per ambiente ». Questa volta il procedimento analitico applicato dal Carrozzone alle varie componenti del linguaggio teatrale si esercita, più che in passato, su una serie di materiali quanto mai privati e personali...

al MOULIN ROUGE di FIRENZE

FULVIO PACINI presenta WALTER CHIARI nei giorni 2-3-4-5 febbraio Martedì 7 febbraio Veglione di fine Carnevale

FOLLONICA TEATRO TIRRENO

GIORGIO GABER in « Libertà obbligatoria »

S.G. VALDARNO TEATRO BUCCI

GIORGIO GABER in « Libertà obbligatoria »

CICLI E ARTICOLI SPORTIVI ENZO COPPINI

Piazza Ciardi, 8 - PRATO - Tel. 24257

SCONTI FINO al 30%

su ABBIGLIAMENTO ed ACCESSORI per lo SCI

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

In un affollato incontro con il presidente dell'assemblea regionale Mario Gomez

Fni-Mecfond: i lavoratori confermano l'impegno a difesa delle istituzioni

Presentato e distribuito in fabbrica il volume che raccoglie gli atti del convegno sull'amministrazione della giustizia e la difesa dell'ordine democratico - Altri incontri sono previsti all'Italsider e all'Alfa Sud

Formazione professionale: la Regione non convoca le Province

Sulla concessione da parte della Regione Campania della delega alle Province per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale, è intervenuto il segretario regionale dell'assessorato regionale levo I, il compagno Anello Borrelli, assessorato alla Provincia di Napoli. In una dichiarazione il compagno Borrelli ha ricordato che la giunta regionale ha registrato un pesante ritardo nell'affidamento dei finanziamenti previsti alle Province. Infatti solo da qualche giorno la giunta regionale ha diramato l'ordinanza di affidamento della copertura finanziaria per l'esercizio della delega.

In un momento in cui sembra essersi smarrito in uno dei corpi essenziali dello stato, la magistratura, il senso profondo della lotta di popolo che trentacinque anni fa, spazzando il fascismo, pose in piedi l'attuale ordinamento repubblicano (e le recenti sentenze assolutorie nei confronti di persone imputate di ricostituzione del partito fascista) stanno in modo inquietante a testimoniare. L'incontro che si è svolto ieri mattina tra i lavoratori della Pmi Mecfond e il presidente dell'assemblea regionale, il compagno Mario Gomez, per la presentazione del volume che raccoglie gli atti del convegno sulla amministrazione della giustizia e la difesa dell'ordine democratico, ci ha rafforzato nel convincimento che la democrazia è salda nel nostro paese e che la classe operaia è in grado di affrontare le sue battaglie in modo irrimediabilmente vincente. A centinaia i lavoratori della Pmi Mecfond hanno gremito la sala mensa della fabbrica. Il volume, che sarà distribuito in fabbrica, è stato concesso dal compagno Gomez direttore generale, ing. Mario Pasquali, e dal direttore personale, dr. Nedo Andolfo, erano anche Alfonso Nappo, presidente del comitato unitario antifascista, Umberto Carleggia, Giuseppe Santucci, Felice Autoriello, Carlo Ruffalo, Felice Giorgi in rappresentanza del consiglio di fabbrica.

Per il tesseramento al sindacato Da oggi le prime assemblee con i giovani disoccupati

Si svolgeranno nei quartieri e nei comuni della provincia - Un documento della federazione provinciale Cisl-Uil e del gruppo regionale del Pci

L'ingresso dei giovani disoccupati nel sindacato è un tema che da oggi sarà trattato nella fase d'attuazione. A partire da oggi si svolgeranno numerose assemblee a Napoli e in alcuni comuni della provincia per avviare la campagna di tesseramento alla federazione CGH-CISL Uil e per dar vita alle leghe sindacali dei disoccupati. La decisione della federazione provinciale - si legge in un documento CGH-CISL Uil - assume grande rilievo in quanto è un passo decisivo per il consolidamento di un vasto schieramento unitario contro la crisi economica, contro le resistenze padronali nel non applicare la legge di prevencionismo per l'occupazione, per il Mezzogiorno, a cominciare dalla positiva applicazione della legge stessa, qualificandola ulteriormente in senso produttiva.

Ultim'ora E' stato rivendicato da Ordine nuovo Attentato alla sezione del Pci «Mazzella»

Due giovani armati hanno esploso alcuni colpi di pistola - Un nostro compagno è rimasto ferito

Attentato ieri sera, poco dopo le ventidue nella sede del Pci «Mazzella» situata in via Amedeo di Savoia. Due individui armati e mascherati hanno fatto irruzione nella sede del nostro partito ed hanno esploso alcuni colpi di arma da fuoco. In quel momento nella Mazzella erano presenti cinque compagni ed una compagna. Uno di loro è stato colpito al braccio da un proiettile. Salvatore di Maio di 25 anni, questo è il nome del ferito, comunque non ha riportato ferite gravi.

Naturale la morte di Tammaro Di Martino

Tammaro Di Martino, vice sindaco di Boscoreale, deceduto nel luglio scorso, accusato da Vincenzo Tene d'essere stato il mandante del rapimento di Guido De Martino, segretario provinciale del Psi, è morto per cause naturali. I tre periti che sono stati chiamati dal magistrato per stabilire se erano le dichiarazioni di Vincenzo Tene (il quale nel corso del processo per il rapimento affermò di temere per la sua vita e di non voler fare la fine di Tammaro Di Martino) hanno escluso che il prof. Di Martino sia stato ucciso in modo traumatico o mediante somministrazione di sostanze venefiche.

piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi venerdì, 3 febbraio 1978. Onomastico Biagio (do mani) Gilberto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 51. Matrimoni religiosi 8. Matrimoni civili 6. Deceduti 36.

SOTTOSCRIZIONE
Il compagno Gregorio Simonelli, a nome del coniuge residente in Australia, ha sottoscritto L. 20.000 per l'Unità.

DI INVALIDI ALL'INPS
L'Inps per disposizione del comitato esecutivo provvederà all'assunzione diretta di 5 commessi, di cui 3 invalidi per servizio e 2 invalidi per lavoro. Di questi 5 sono: S. Giovanni a Castellammare. Per partecipare alla selezione bisognerà presentare domanda in carta semplice alla sede della commissione di concorso via Galileo Ferraris, 4 - entro il 20 febbraio. Requisiti indispensabili: l'età compresa tra i 18 e i 55 anni, la scienza, la cultura e l'iscrizione agli elenchi degli invalidi.

LUTTO
Si è spento Ciro Punzo, padre del compagno Salvatore. A tutti i familiari guidano le condoglianze dei comunisti della sezione ATAN, del sindacato autoferrotraviario CGH, e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21. Poggioreale: via S. Giuseppe 148. S. Giuseppe: via Montecelvedere 1. Mercato Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo: viale Marconi 13. S. Lucia: viale Marconi 13. S. Lucia: viale Marconi 13. S. Lucia: viale Marconi 13. S. Lucia: viale Marconi 13.

NUMERI UTILI
Guardia medica comunale gratuita, notturna (festiva, prefestiva), telefono 315.032. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, orario 6-20, tel. 441.344. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi e 13), telefono 294.014-294.020. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.855.

Sempre più difficile la posizione del dottor Mungo

In un'agendina del radiologo il nome del presunto killer

Luigi Ruggiero è stato imputato per il tentato omicidio e il sequestro di persona di Giordana Pavic - Stanno emergendo stretti legami tra il medico ed il muratore pregiudicato per porto d'armi abusivo e gioco d'azzardo

E' probabilmente l'agendina trovata nella macchia di Alfonso Mungo, il radiologo arrestato ed accusato di aver tentato di ammazzare l'ex amante Giordana Pavic, che ha permesso ai carabinieri di procedere all'arresto del presunto killer, Luigi Ruggiero, complice del tentato assassinio. Luigi Ruggiero, ex muratore di Marano era fra i nomi contenuti nel libretto, ma era anche uno dei più devoti amici del medico. I carabinieri lo hanno prima cercato nella sua abitazione di Marano in via Roma 21, e per alcuni giorni è risultato irreperibile.

Una polemica dichiarazione del segretario provinciale dello scudocrociato

Contestato il capogruppo dc per la scelta sulle nomine

Un commento di Raffaele Russo a conclusione di una riunione della giunta esecutiva democristiana - Anche il segretario provinciale del Pli rinnova le accuse per il comune

Il segretario provinciale della DC, Raffaele Russo, ha rotto gli indugi ed è intervenuto nella polemica interna al suo partito sul cambio tra DC e DN avvenuto nel consiglio comunale di Napoli sulla questione delle nomine. Lo ha fatto con una dichiarazione rilasciata al termine di una riunione della giunta esecutiva provinciale della DC che ha espresso «la più ferma condanna nei confronti di un atto di violenza politica ai danni delle sezioni democristiane».

La difesa ha chiesto l'assoluzione con formula piena

Dopo le arringhe degli avvocati oggi la sentenza per Postiglione

I difensori Pastore e Bisogni hanno contestato le prove portate dall'accusa - Ancora al centro dell'attenzione la «questione dei tempi» - Stamane l'arringa dell'avvocato Sinscalchi

La parola alla difesa nella seduta di ieri mattina del processo contro Raffaele Postiglione e Raffaele Romano, accusati di aver preso parte all'assalto al circolo della stampa il 21 novembre '76. Gli avvocati Pastore e Bisogni (Sinscalchi interverrà stamane) nel corso delle proprie arringhe hanno contestato ad una ad una le prove che il PM Di Maio, aveva portato per dimostrare la colpevolezza dei due giovani imputati. La cortei quanto mai attenta ha seguito con interesse gli interventi dei due avvocati. Su tre punti, soprattutto, sono state centrate le arringhe di Pastore e Bisogni. In primo luogo il radd quadristico al circolo della stampa - hanno sostenuto gli avvocati - è una di quelle azioni che hanno avuto un scopo quello di colpire ed indebolire le credibilità democratiche della classe operaia; Raffaele Postiglione, se anche su posizioni di

Tangenziale meno cara si chiede per i taxi e gratis per la NU

L'Infrasud continua a rifiutare la concessione - La giunta protesta anche contro l'aumento del pedaggio

I problemi nati col tipo di gestione della tangenziale (con il pagamento dell'arteria e l'opere di Cardarelli). Per quanto riguarda i problemi già sollevati da tempo essi sono ricordati nella nota del 15 luglio. Si tratta dell'evoluzione tariffaria a favore dei tassisti napoletani e del passaggio gratuito chiesto per i mezzi della nettezza urbana, concessioni alle quali l'Infrasud continua ad opporre un netto rifiuto, nonostante che l'ANAS abbia dato il proprio consenso.

Tutti non classificati gli studenti del «Galiani»

Dovrebbero essere tutti «non classificati» gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale «Galiani».

Nell'ultima riunione del collegio dei professori, infatti, è stato deciso a maggioranza assoluta «di chiedere regolarmente il primo quadripartito di adottare la stessa classificazione degli alunni per non creare disparità nelle valutazioni; e per non simulare una funzionalità dell'istituto assolutamente inesistente e che ormai si profila da circa due anni».

CRISI REGIONALE

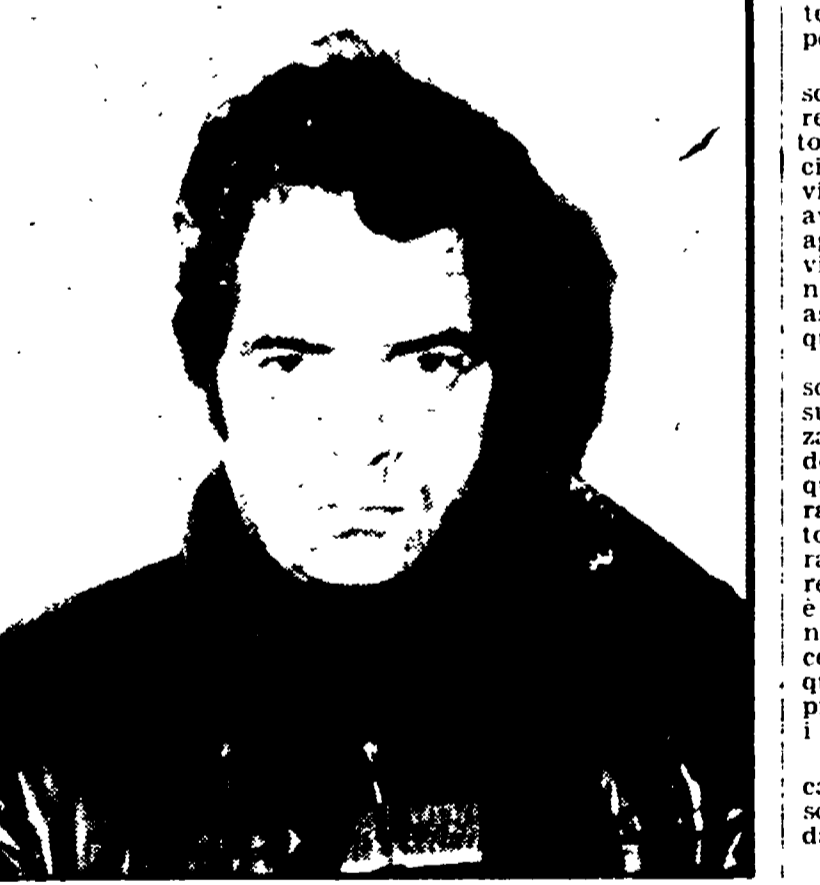
Sulla questione della crisi regionale sono intervenuti ieri con una dichiarazione il segretario provinciale della DC, Raffaele Russo, e il segretario provinciale del Pli, Giuseppe Scaglione.

Troppo tempo - affermò - è passato dalle dimissioni della giunta, bisognava fare in fretta. Se permangono le divisioni, la soluzione politica di emergenza - affermarono - non c'è altra strada che quella dell'alternativa.

NUOVO TELEGRAMMA DEL SINDACO AL MINISTRO

Per quanto riguarda i problemi già sollevati da tempo essi sono ricordati nella nota del 15 luglio.

Per questo sollecitano un ampio dibattito in consiglio comunale. Infine, in questa fase di trattative per la definizione dei programmi regionali dell'Infrasud, la nota fa rilevare la insensibilità alle esigenze della collettività locale derivante da una superata concezione del modo di gestire la tangenziale come un bene privato piuttosto che come una struttura realizzata per soddisfare un servizio di interesse pubblico.



NUMERI UTILI
Guardia medica comunale gratuita, notturna (festiva, prefestiva), telefono 315.032. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, orario 6-20, tel. 441.344. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi e 13), telefono 294.014-294.020. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.855.

estrema sinistra, è un operaio di quelli che lavorano agli altiforni, di quelli che hanno sempre aderito e collaborato alle iniziative di solidarietà all'interno dell'Italsider per questo non si sarebbe mai prestato ad un'azione di «guerriglia» come quella effettuata al Circolo della Stampa.

In secondo luogo le prove d'accusa fornite al processo - hanno ancora sostenuto gli avvocati Pastore e Bisogni - sono molto deboli. In definitiva tutta la linea dell'accusa è stata centrata su un'informazione fornita da un personaggio rimasto nell'anonimato e segnalato agli agenti: il numero di targa dell'auto sul quale erano fuggiti due dei teppisti e su una presunta confessione che Raffaele Postiglione ha sempre negato di aver rilasciato. Sono elementi troppo deboli, che non possono certo dimostrare la colpevolezza degli imputati e giustificare le richieste del

pubblico ministero (4 anni e 6 mesi di carcere per ciascun imputato). Per finire tutta la dinamica stessa dell'arresto degli imputati e la condanna all'interno dell'Italsider per questo non si sarebbe mai prestato ad un'azione di «guerriglia» come quella effettuata al Circolo della Stampa.

In secondo luogo le prove d'accusa fornite al processo - hanno ancora sostenuto gli avvocati Pastore e Bisogni - sono molto deboli. In definitiva tutta la linea dell'accusa è stata centrata su un'informazione fornita da un personaggio rimasto nell'anonimato e segnalato agli agenti: il numero di targa dell'auto sul quale erano fuggiti due dei teppisti e su una presunta confessione che Raffaele Postiglione ha sempre negato di aver rilasciato. Sono elementi troppo deboli, che non possono certo dimostrare la colpevolezza degli imputati e giustificare le richieste del

stato numerose testimonianze in tal senso che fino alle 12 era stato in un circolo ricreativo che si trova a Villa Literno. Pensare che in 50 minuti possa essere arrivato alla Riviera di Chiaia, possa aver partecipato all'assalto al circolo della stampa e possa essere poi arrivato in via Marconi (con l'enorme traffico che c'era a causa della partita di calcio) è pura follia, hanno sostenuto gli avvocati.

Tanto Sergio Pastore quanto Giovanni Bisogni hanno chiesto per i due imputati la soluzione con formula piena per non aver commesso il fatto.

Ci pare una scelta logica visto anche le prove (e la verità assai poco «efficaci») prodotte nel corso del processo dall'accusa. Stamane prenderà la parola ancora per il collegio di difesa l'avvocato Sinscalchi. Quindi si riunirà la corte per emettere la sentenza: al massimo in serata dovrebbe essere nota.

«Assumerò responsabilmente» - dice - le necessarie iniziative per restituire al più presto gli organi direttivi del partito alla città, perché le richieste determinano le politiche e strategiche, nell'interesse di Napoli, possano coinvolgere realmente tutta la DC napoletana.

«Assumerò responsabilmente» - dice - le necessarie iniziative per restituire al più presto gli organi direttivi del partito alla città, perché le richieste determinano le politiche e strategiche, nell'interesse di Napoli, possano coinvolgere realmente tutta la DC napoletana.

Da tutta la Campania adesione alla iniziativa di lotta

Le leghe dei giovani disoccupati domani in piazza con i contadini

Cgil-Cisl-Uil, Filia e Federazione del Commercio di Napoli, insieme a decine e decine di consigli di fabbrica, si dichiarano solidali con gli obiettivi della giornata di mobilitazione - Concentramento alle 9 in piazza Mancini

E' da tutte le realtà produttive della nostra regione che stanno arrivando adesioni significative alla manifestazione regionale indetta dalla confederazione dei coltivatori per domani mattina (concentramento in piazza Mancini alle 9, corteo e comizio in piazza Matteotti).

La più significativa delle adesioni viene dai giovani disoccupati. Come spiegano in un comunicato le Leghe aderiscono e parteciperanno alla manifestazione perché essa può essere un valido contributo alla lotta per la attuazione della legge sul preavvicinamento all'interior delle attività produttive.

Dibattito sulla situazione politica a Napoli

Organizzato dal centro sviluppo sociale, domani alle 9 presso la scuola Dante Alighieri - piazza Carlo III - si terrà un dibattito sulla situazione politica a Napoli.

un fondo nazionale per le cooperative agricole giovanili, al di fuori di piani strategici della regione per il 1978. Su questi temi, del resto, le leghe hanno chiesto un incontro con il capigruppo regionale del partito democratico.

Adrendo alla manifestazione dei contadini campani le tre organizzazioni sindacali si sono unite al comitato che assume per tutti i lavoratori di Napoli e della regione la battaglia per un diverso ruolo e sviluppo dell'agricoltura legato ad una profonda trasformazione del settore industriale e della commercializzazione.

Dodici gli imputati alla sbarra

Oggi il processo per il sequestro Amabile

Il banchiere fu rapito a Vietri il due novembre scorso e venne liberato ventiquattro giorni dopo

SALERNO - Dodici imputati alla sbarra, questa mattina, per il rapimento del banchiere cavese Mario Amabile, presso il deputato Dc Giovanni Amabile. Saranno processati presso la sezione del tribunale presieduta dal dott. Mammì.

Il rapimento del 2 novembre dello scorso anno nei pressi di Vietri, Mario Amabile fu tenuto prigioniero per 24 giorni in una località vicina a Poggioreale, in provincia di Napoli e liberato poi ad Ariano San Felice dopo il pagamento di un riscatto di 1 miliardo e 750 milioni.

La giornata sui problemi della salute in Irpinia indetta dal Pci

Riqualificare l'ospedale di Avellino contro le diffuse pratiche clientelari

Si sono svolti due incontri con la stampa e con gli operatori - Denunciate disservizi e carenze delle strutture ospedaliere - I comunisti propongono un'intesa gestionale dell'ente - L'intervento del compagno D'Ambrosio

All'ospedale civile « G. Rummo »

Benevento: sciopero contro i ritardi del consiglio

BENEVENTO - Lo sciopero indetto dai sindacati unitari l'altra mattina all'ospedale civile « G. Rummo » di Benevento ha visto la partecipazione attiva dei lavoratori, che hanno anche svolto un'assemblea all'interno dell'ospedale.

AVELLINO - E' necessario elaborare e realizzare - da parte del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero - un programma di riqualificazione delle strutture e dei servizi di base, in collegamento alle esigenze del territorio e dell'assistenza generale della bozza del piano socio sanitario della regione.

personale paramedico è possibile far sì che l'ospedale sia finalmente dotato di una sua struttura ambulatoriale. Nel dibattito presso la camera di commercio sono anche intervenuti oltre al prof. Crocco, che ha lamentato le carenze di personale del suo reparto, in tutto due unità, il prof. Vuarino, primario del reparto analisi, che ha richiamato le forze politiche ad impegnarsi per porre l'ente ospedaliero in grado di affrontare problemi sanitari del territorio; Ruocco, impegnato nell'attività di medico e denunciato il fatto che, se si eccettuano i reparti di radiologia ed analisi, fortemente carente e l'impegno di lavoro del personale (medico e non) degli altri reparti; Grasso, ex presidente de delente, che ha affermato che è necessario aver un punto di vista ad un convegno provinciale sulla applicazione in Irpinia del piano socio-sanitario.

Il compagno D'Ambrosio, parte alle conclusioni, ha sottolineato il significato politico specificamente politico della iniziativa comunista. Abbia innanzitutto voluto - ha detto D'Ambrosio - richiamare la stampa troppo pressa da discussioni talvolta accademiche sulle formule politiche, ma che non ha mai sciolto sui più gravi problemi del nostro contesto sociale, come appunto quelli sanitari ed ospedalieri che richiedono una capacità di costante denuncia e di positiva proposta.

TACCUINO CULTURALE

Al Politeama di scena l'« Enrico IV »

Ritorna « Enrico IV », dopo qualche anno di assenza dalle scene napoletane, con una firma di regia prestigiosa, quella di Giorgio De Lullo, con un'interpretazione eccezionale di Romolo Valli, con una compagnia di attori tutti a posto nelle loro parti, da Maria Belli a Maria della Penaglia a Mirella Belli, Franco Accampora, Gabriele Tozzi, Gian Franco Nava, Gianni Felici, con scene e costumi, a dir poco sontuosi.

Politeama, per riproporre uno dei cavalli di battaglia di molti « mostri sacri » del teatro di tutta la penisola. Perché questo « Enrico IV » di Luigi Pirandello lo scrisse per Ruggero Ruggieri, e lo costruì, quindi, proprio per dare al massimo « prezzo » alla « bravura » dell'attore, sacrificando, tutto sommato, il rapporto con gli altri personaggi. La vicenda insomma perde tutta dalla parte del personaggio protagonista, rinunciando per eccellenza, che sfoga il suo rancore, la sua delusione, la sua voglia frustrata di vincere e di amare, la sua angoscia esistenziale, in una sorta di folia bonaria.

to mi sembra lontana e vecchia la lezione di Pirandello in questo suo dramma. Non è possibile, sembrano ripetere le riproposte che si susseguono sulle scene italiane: « C'è il teatro » però presente, ad affascinare lo spettatore, tutto affidato sulle spalle dell'attore (e che vera tragedia quando le spalle del protagonista sono fragili), come se fosse lo strumento principe di una sinfonia bene orchestrata. Romolo Valli ha spalle solidissime, lo si sa, e quindi questo « Enrico IV » sarà il segno, personale, di un attore che ha accentuato al massimo questo « modernamente » tutta l'angoscia dell'alienazione di un finito sovrano, ne ha ridotto ogni tragicomico fino a lasciare solo qualche sottile sfumatura ironica. Si replica.

Teatro San Ferdinando - Piazza Teatro San Ferdinando - Tel. 44.500 - La Cooperativa Play Studio presenta CANTO FERMO di LAURA ANGIULLI Libera l'edizione da Cent'anni di solitudine, di G.G. Marquez presentando questo tragico del prezzo del buio e di L. 1.500.

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI SANCARLO Alle ore 20,45: « La strada », diretto da Ugo Rolo. TEATRO SAN CARLO Alle 21,15: La Coppia Russa. COMEDIE: « La parolaccia », di Tolo Russo con Aldo Bili, Nanni, Dalia Fedrini, Sergio Nicolai, Daniela Parentini, Tolo Russo, Scene di R. Lori, Costumi di A. De Lorenzo. Regia di Tolo Russo. MANGIAGLIANA (Tel. 417.426) Spettacolo di strip-tease « Averti ore 17 TEATRO COMUNQUE (Via Portofino 15) 22.31) Giochi dissacrati, ore 17, 20, 21, 22. Laboratorio teatrale del Collettivo: « Chitole de la Balanza ». TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029) Rinnova a domani la « prima » del balletto « La strada », di Nino Rota e Mario Pistoni. TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029) « La Cooperativa Play Studio presenta: « Canto Fermo », di Laura Angiulli, libera l'edizione da Cent'anni di solitudine, di G.G. Marquez. SANNAZARU (Via C. Maria, 157 - Tel. 412.614) Alle ore 21, la Compagnia Stabile Napoletana presenta « A verità », di Scavone e Tarabusi. CENIGLIO REICH (Via San Filippo - Chiusa 11) (Riposo) POLICIANA (Via Annone di Dio, 11) Alle ore 21,30: « Enrico IV », di L. Pirandello. CILEA (Via S. Domenico - Tel. 418.266 - 415.029) Alle ore 21,30: « Cavale e tentazione », di Scavone e Tarabusi. CENIGLIO REICH (Via San Filippo - Chiusa 11) (Riposo) CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A) (Riposo) Alle ore 18 Incontro diretto da Antonio Capobianco per approfondire la conoscenza del mondo del teatro. SPAZIO LIBERO (Piazza Mangiagliana 28 - Tel. 402.712) (Riposo) TEATRO DE I RINNOVATI (Via S. Costantino - Ercolano) (Riposo) TEATRO DEI RESTI (Via Bonito 191) (Riposo) CINEMA OFF D'ESSAI EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 37.70.46) Il giardino rosso, con M. Bolognini. MAIMONE (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114) Per questo notte, di C. D. Carlo DR (V.M. 14) NO (Via S. Caterina da Siena 11 - Tel. 412.610) Tre donne (17,30-21,30) NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.610) Io e Annie, con W. Allen - SA CINE CLUB (Via Uffizio, 77 - Tel. 660.501) (Riposo) CINEMA INCONTRO (Parrocchia di Via degli Imbombo) (Riposo) SPOT CINECLUB (Via M. Rota, 5 - Vomero) Invito a cena con delitto, con A. Guinness - SA CINEMA CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Posillipo 346) (Riposo) CINEFORUM SELIS (Riposo) CINEMA PRIME VISIONI ACACIA (Via Tarantini, 12 - Tel. 418.266) Il gatto, con U. Tognazzi - SA MANFREDI DR ALCYONE (Via Lomacore, 3 - Tel. 418.266) La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di amore. AMBASCIATORI (Via Crispi, 23) - Giulia ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 416.731) La grande avventura, con R. Logan - SA AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361) Poliziotto senza paura ALTRE VISIONI AMEDEO (Via Martucci, 63 - Tel. 680.266) Il buono, il brutto e il cattivo, con S. Eastwood - AMERICA (Via Ifo Angini, 21 - Tel. 248.982) New York, New York, con De Niro - 5 ASTORIO (S. Maria Tarsia - Tel. 412.722) Squadra antiterrorismo, con T. Milian - SA

CASERTA Via dei Mille - Ang. Via Beneduce Dopo il grandioso successo di Napoli Questa sera alle ore 21,15 e sino a mercoledì 8 febbraio ANITA e NANDO ORFEA PRESENTANO IL CIRCO DELLE AMAZZONI DA DOMANI 2 SPETTACOLI AL GIORNO ORE 16,15 E ORE 21,15 VISITA ALLO ZOO DALLE ORE 10 IN POI PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 22015 MERCOLEDI' 8 FEBBRAIO ULTIMO GIORNO

Escezionale anteprima mondiale all' AUGUSTEO NUOVE MIRABOLANTI AVVENTURE DEL POLIZIOTTO PIU' ODIA TO DALLA « MALA » MAURIZIO MERLI EL POLIZIOTTO SENZA PAURA POLIZIOTTO SENZA PAURA FRANCO RESEL - WERNER POCHATH - ANNARITA GRAPPUTO - ALEXANDER TROJAN MASSIMO VANNI - GASTONE MOSCHIN STELVIO MASSI VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI ALL'ULTIMO SPETTACOLO INTERVERRA' L'ATTORE Maurizio Merli

NARDI DI CASTELLO - L'ultimo incidente una spia dell'estrema pericolosità dell'ambiente di lavoro

Le reazioni alla pesante decisione della multinazionale

«Orientamenti del gruppo: tendenza a tornare indietro di venti anni»

Una dichiarazione del segretario provinciale del PCI Mandarini - Come è stata data la notizia sui giornali

Tra il salone dell'hotel Leonardo da Vinci a Perugia in primo luogo il gruppo operaio dell'IBP rimasti in città ma poi anche gli ambienti dell'opinione pubblica e della stampa. Il risultato è in quell'ambiente romano si stanno decidendo le sorti di Perugia operaia e di una parte importante della struttura economica della regione. Era naturale quindi che in città si tenessero le ore che precedono alla notizia proveniente da Roma. E le notizie hanno fatto il giro in un battibaleno. Alle sette della sera a Perugia tutti sapevano della gravissima decisione emessa dal gruppo dirigente del gruppo multinazionale. L'informazione che era automaticamente si era diffusa aveva un'eco che doveva scioccare tutti nella grande assemblea convocata per il 9 febbraio.

Domani manifestazione a Castello col compagno G.C. Pajetta

Domani, sabato, si svolgerà a Città di Castello una manifestazione organizzata dal PCI liferale alla quale parteciperanno il compagno Giancarlo Pajetta della segreteria nazionale del partito e il compagno Gino Galli segretario regionale. La manifestazione si svolgerà alle 10,30 in Piazza Matteotti (in caso di cattivo tempo al cinema Eden) con inizio alle ore 16.

Oggi 4 ore di sciopero all'IBP Assemblée generale a San Sisto

Si decide su come continuare la lotta - Per il 9 quattro ore di astensione dal lavoro di tutte le fabbriche del gruppo - Generale mobilitazione di lavoratori, partiti e istituzioni democratiche

PERUGIA - Stamani a S. Sisto si decide come continuare la lotta. Le quattro ore di sciopero indette per oggi dal consiglio di fabbrica della Perugia (dalle ore 9 alle 13) sono infatti il primo appuntamento che tutti i lavoratori della Perugia si danno dopo l'annuncio da parte della direzione del licenziamento. Già ieri e mercoledì sera i lavoratori dei vari turni si erano riuniti in assemblee assieme ai delegati del Pci per avere notizie della trattativa di Roma. Stamani non è un solo turno che fa l'assemblea ma sono solo i lavoratori di S. Sisto. Dall'altro ufficio dell'unità centrale di Fontivegge e dal Poligrafico giungeranno impiegati ed operai di S. Sisto con i compagni di S. Sisto (i rappresentanti delle organizzazioni sindacali provinciali e regionali, di tutti i partiti dell'area costituzionale, della Regione, della Provincia, del Comune di Perugia e di altre istituzioni, con delegazioni delle lotte dei disoccupati (probabilmente a Perugia gli operai hanno da Terni) e delle scuole.

Ma il dispetto e la preoccupazione non hanno bloccato l'organizzazione. Il consiglio di fabbrica si è subito riunito per decidere le prime iniziative. Mezz'ora di sciopero è stata convocata a S. Sisto. «Ci sono brutte notizie - ha detto un delegato del cdf, Righetti, da un microfono stonato agli oltre 800 lavoratori riuniti in sala mensa - bisogna mantenere la calma, l'assemblea generale nei prossimi giorni deciderà. L'IBP ha annunciato 1200 licenziamenti durante la notte il cdf - compresi i delegati tornati da Roma - si è riunito di nuovo presso l'unità centrale. Per ieri mattina di nuovo 30 minuti di sciopero a S. Sisto per annunciare ufficialmente agli altri turni di lavoro quello che ormai tutti sapevano: tutte le trattative a Roma sull'inaccettabile proposta.

Per tutti ieri ed anche questa notte centinaia di persone sono state in attesa di notizie. L'assemblea permanente si è mantenuta il principale punto di riferimento per tutte le iniziative dei lavoratori, ma anche per il collegamento con la città e le altre iniziative che vanno maturando.

Ma il dispetto e la preoccupazione non hanno bloccato l'organizzazione. Il consiglio di fabbrica si è subito riunito per decidere le prime iniziative. Mezz'ora di sciopero è stata convocata a S. Sisto. «Ci sono brutte notizie - ha detto un delegato del cdf, Righetti, da un microfono stonato agli oltre 800 lavoratori riuniti in sala mensa - bisogna mantenere la calma, l'assemblea generale nei prossimi giorni deciderà. L'IBP ha annunciato 1200 licenziamenti durante la notte il cdf - compresi i delegati tornati da Roma - si è riunito di nuovo presso l'unità centrale. Per ieri mattina di nuovo 30 minuti di sciopero a S. Sisto per annunciare ufficialmente agli altri turni di lavoro quello che ormai tutti sapevano: tutte le trattative a Roma sull'inaccettabile proposta.

Cifre alla mano: rumori e polveri superiori ai massimi consentiti

CITTÀ DI CASTELLO - L'incidente che alla Nardi è avvenuto nei giorni scorsi è una chiara testimonianza di come risolve il problema della pericolosità dell'ambiente di lavoro, in alcune fabbriche della zona, sia una necessità pressante.

Inizia l'attività del Consorzio trasporti pubblici del Ternano

TERNI - Conclusa la fase della definizione dell'assetto organizzativo, il consorzio per i trasporti pubblici della provincia di Terni comincerà ad essere messo in funzione il prossimo 15 gennaio. Il consorzio è nato, come noto, dall'accorpamento delle società pubbliche che gestiscono i trasporti nella provincia di Terni, cioè della SASP, l'azienda municipalizzata e la società di trasporti di Orvieto. L'assemblea del consorzio si è riunita sabato pomeriggio e ha eletto il comitato amministrativo, che risulterà composto: presidente Sergio Filippucci, commissari: Ciano Ricci, Alfio Carli, Giuseppe Laudi, Angelo Elveto Fabio, Gianluca Fratoni, Sergio Ventura. E' stato inoltre nominato vice presidente del consorzio in sostituzione del commissario Ciano Ricci. Car-

Nel 1952 la vecchia "Sogema" si sposta. Un nuovo stabilimento, costruito apposta nella zona industriale di Pissina, accoglie i circa 300 operai. Le strutture sono nuove ma polveri e rumori sono sempre quelli. E' una fabbrica - dicono gli operai - nata già vecchia. E' come una grande piazza affondata in un canyon di Pissina, operaio della Sogema - per cui polveri, fumo, altri elementi tossici si propagano immediatamente per l'intera superficie del capannone.

Intensa mobilitazione operaia in tutta l'Umbria

Generalizzato attacco all'occupazione Spoleto: contro le sospensioni presidiata la Pozzi

240 lavoratori a casa a tempo indeterminato - Oggi incontro sindacato-direzione - Lotte alla Valigi di S. Martino, alla Maus, all'IGI, alla Sai, all'Avila per il Perugino - Nel Ternano alla Proietti e all'UPIM - Discussione sul documento CGIL-CISL-UIL

Contributo regionale di 500 milioni alla Sviluppumbria

La Sviluppumbria riceverà dalla Regione un contributo di 500 milioni in base a quanto previsto dalla legge statale di bilancio. La discussione del documento di legge è stata approvata dalla Giunta regionale. La discussione del documento di legge è stata approvata dalla Giunta regionale.

PERUGIA - In provincia sono molte le fabbriche nell'occhio del ciclone. Mentre il caso dell'IBP riempie le cronache dei giornali, situazioni preoccupanti si stanno manifestando in numerose aziende medio-grandi. Prima fra tutte la Pozzi di Spoleto, 800 dipendenti. Da mercoledì scorso gli operai hanno organizzato un picchietto davanti ai cancelli per protestare contro la decisione di licenziamento. Sempre per quanto riguarda le industrie metalmeccaniche, una assemblea si terrà martedì alla Bocco, mentre alla "Terni" si terrà una assemblea il 16 febbraio.

TERNI - Il titolare del Supermec, un supermercato che si trova in corso del Popolo, ha mostrato una gran fretta nel disfarsi di due proprie dipendenti: Simonetta Binotti e Silvana Frittella. Il periodo di preavviso per il licenziamento cadeva alla fine del mese di gennaio. Il titolare non ha voluto però sapere. Ha annunciato di essere disposto a pagare ugualmente le giornate dovute, ma ha allontanato dal negozio le due scomode commesse. Più precisamente le ha allontanate non appena nel negozio hanno messo piede i funzionari dell'Ufficio provinciale del Lavoro, arrivati per accertare come e quante persone si lavorano su denuncia delle organizzazioni sindacali. Ma vediamo di ricostruire il retroscena di questi due licenziamenti.

Terni: oggi attivo della sezione comunista degli enti locali

TERNI - Si svolge oggi alle ore 16,30 presso i locali della sezione Gramsci l'attività della sezione comunista degli enti locali. La riunione sarà presieduta dal compagno Vincenzo Acciari. All'ordine del giorno: «La situazione politica e l'iniziativa del partito». Per mercoledì 8 è convocato il comitato federale. Dovrà discutere sulla situazione politica, sulla organizzazione, sulla relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Libero Faccioli, segretario della Federazione.

Supermec di Terni Licenziate in due per protesta contro i metodi baronali

Una delle due fu riassunta dopo un licenziamento per «capelli alla moda» - Ritorsione del titolare realtà dietro i due licenziamenti non c'è la crisi economica, ma una concezione del rapporto tra lavoratori e datore di lavoro.

Supermec di Terni

Licenziate in due per protesta contro i metodi baronali

Una delle due fu riassunta dopo un licenziamento per «capelli alla moda» - Ritorsione del titolare

TERNI - Il titolare del Supermec, un supermercato che si trova in corso del Popolo, ha mostrato una gran fretta nel disfarsi di due proprie dipendenti: Simonetta Binotti e Silvana Frittella. Il periodo di preavviso per il licenziamento cadeva alla fine del mese di gennaio. Il titolare non ha voluto però sapere. Ha annunciato di essere disposto a pagare ugualmente le giornate dovute, ma ha allontanato dal negozio le due scomode commesse. Più precisamente le ha allontanate non appena nel negozio hanno messo piede i funzionari dell'Ufficio provinciale del Lavoro, arrivati per accertare come e quante persone si lavorano su denuncia delle organizzazioni sindacali. Ma vediamo di ricostruire il retroscena di questi due licenziamenti.

Con i risultati dell'indagine i tre consigli di fabbrica si sono presentati alla stampa, assieme agli stessi tecnici, il prof. Briziarelli e il dott. Sturlese, dai quali l'indagine è stata guidata. La presenza dei compagni Nocchi e Cozzolino, e di altri amministratori consentirà di annunciare già da ora un ulteriore programma di interventi.

Perugia: corso per istruttori di dama e scacchi

Con due neologismi «dama» e «scacchi» l'ARCI comunica che è stato indetto a Perugia un corso di istruzione per istruttori di dama e scacchi. Le iscrizioni sono aperte (comitato provinciale ARCI dama-scacchi di Perugia, via Mamiani, 5 tel. 61276) ed il corso si svolgerà in due fasi settimanali: venerdì 24 febbraio sabato 25 si terranno le prime lezioni. Le iscrizioni termineranno il 17 prossimo. Per chi vuole insomma saperne di più sull'apertura «scacchi» o sulla tattica della dama non resta che iscriversi al più presto.

Perugia: corso col carnevale riprendono le «infarinatone»

La battaglia della farina sembra essere una tradizione, sia pure nuovissima del carnevale perugino. Come l'anno passato gruppi di giovanissimi incapucciati terri hanno seminato parico per corso Vanucci imbiancato di farina e talco lanciai sui passanti. A farne le spese soprattutto le ragazze (anche se quest'anno in molte hanno contratto) gli spazzini e soprattutto qualche passante infastidito dalla sazietà. Una piccola «scazzatura» ha dato in serata il tocco finale ad una kermesse sempre meno apprezzata e originale.

Terni - Tempi e iter d'approvazione Licenze edilizie: risponde Sotgiu

TERNI - E' vero che a Terni nel periodo primavera-estate di quest'anno a proposito delle licenze edilizie ci sono stati dei benefici economici previsti dalla legge, con norme transitorie, per un periodo di graduale introduzione della licenza edilizia. Di licenze edilizie si è parlato più volte in consiglio comunale, sullo argomento la minoranza ha presentato una mozione. E' il sindaco, professor Dante Sotgiu, a rispondere alle domande iniziali: «La procedura da seguire sostiene Sotgiu - per il rilascio di licenze edilizie (oggi concessioni), può essere suddivisa in due fasi fondamentali: la prima è la presentazione operaia, la seconda è la presentazione in commissione edilizia, e si conclude con l'espressione del parere da parte della stessa commissione edilizia. E' un iter burocratico lungo e da considerare inoltre che l'attuale numero di progetti ha costretto gli uffici a sospendere il nuovo metodo di esame, cioè a strutturare contestualmente, in attesa di oltre un anno con indubbi vantaggi e snellimenti per il lavoro degli uffici e della stessa commissione edilizia. Ciò premesso va tuttavia rilevato che attraverso l'attività della commissione edilizia non è stata finora influenzata negativamente dai nuovi provvedimenti, ma che attraverso il nuovo iter è venuto a trovarsi l'ufficio».

I CINEMA

PERUGIA
TURRENO: Sandokan alla riscossa
LILLI: La grande avventura
MIGNON: La mondana folla
MODERNISMO: Allocations
LUX: I piloti del sesso (VM 18)
PARNONE: La ragazza del pigiama giallo (VM 14)
BARNUM: Le nove vite di Fritz il gatto
FOLIGNO
ASTRA: La ragazza col pigiama blu
VITTORIA: Passate
DERUTA
DERUTA: Il maratonista (VM 18)

TERNI
POLITEAMA: Spedite un'infamia
VERDI: L'isola di donna
FIAMMA: Questa non è Kappa, è una
rate a vista
MODERNISMO: L'ultima faccia di
mezzanotte
LUX: Il principio del dominio
PIEMONTE: La polizia incrimina
la donna
ELETTRA: Siamo interessanti
GUBBIO
ITALIA: Ballo di giorno
ITALIA: Guido Tadino
ITALIA: Stupro

Denunce

● DENUNCE LE CONDIZIONI DEL NARDI
NARDI - Gli studenti della sezione staccata di Nardi del Secondo Liceo Scientifico, denunciano la gravità della situazione igienica in cui si trovano. Delo argomento si è discusso durante l'ultima assemblea studentesca. Per i motivi, gli studenti sollecitano le competenti autorità perché sia realizzata entro breve tempo la nuova sede di Nardi S. Paolo, per la quale esistono già uno stanziamento di fondi.

